



Talent School



Provincia di Grosseto



Provincia Di Viterbo

© Domenico Capano

Stage: 13-02-2006 ÷ 17-03-2006

© Domenico Capano

Provincia di Viterbo

Assessorato alla Formazione Professionale

Stage per CORSO E-FORM su: Progetto Aggiornamento di alcuni segmenti della Formazione Professionale della Provincia di Viterbo attraverso implementazione della FaD con metodiche E-Learning e Blended E-Learning based

- 1. Analisi dei Fabbisogni del Settore della Formazione Professionale nella FaD**
- 2. Ipotesi progettuali**

Stagista:	Ing. Domenico Capano
Tutor Aziendale:	Dott. Alessandro Serafini
Assessore F.P.:	Dott. Giuseppe Picchiarelli

Via Saffi 49, 01100 Viterbo

Introduzione

L'uso delle nuove tecnologie e metodologie nella didattica, nelle strutture¹ di competenza della Provincia di Viterbo, è un tema che si ritiene essere non più rinviabile e di grande interesse sia per rispondere in modo nuovo alle differenziate vocazioni economico-produttive e culturali del viterbese, sia per contrastare i precoci abbandoni e la dispersione scolastica in modo più incisivo e sia per diminuire il *digital divide*.

Il settore della Formazione Professionale della Provincia di Viterbo si caratterizza per la presenza di “strutture” e personale qualificate/o ma allo stesso tempo anch'essi necessitanti di aggiornamento ed/od ottimizzazione in alcuni suoi segmenti².

Riteniamo che le metodologie di formazione in modalità E-Learning³ accompagnate da un ammodernamento delle strutture tecnologiche, ove necessario, e da una forte collaborazione e cooperazione del personale interessato all'aggiornamento, possano contribuire fortemente alla qualificazione ed ottimizzazione dei suddetti segmenti.

Fra gli **obiettivi** di questo adeguamento, (delle metodologie didattiche, degli operatori e delle strutture tecnologiche) ai mutati tempi e nuove esigenze degli *Utenti* vi sono: la semplificazione del lavoro degli operatori interessati, la maggior gratificazione professionale ed economica dei citati operatori, l'elevamento qualitativo della didattica offerta agli Utenti, le **maggiori offerte formative per l'Utenza**⁴ avente diritto ovunque essa si trovi dislocata geograficamente (nella provincia di Viterbo e non) e, la possibilità di usufruire di tali offerte formative ad Utenti diversamente abili.

¹ Le strutture in questione sono i **CPFP** (Centri Provinciali di Formazione Professionale) e la “struttura” interna all'Assessorato alla F.P.

² Segmenti che nel seguito identificheremo con: i Tre Bisogni/Fabbisogni Formativi del Settore FP.

³ Una definizione, alquanto condivisa dalla comunità scientifica italiana, è quella data dall'osservatorio ANEE: «L'E-Learning è una metodologia d'insegnamento e apprendimento che coinvolge sia il prodotto sia il processo formativo. Per prodotto formativo s'intende ogni tipologia di materiale o contenuto messo a disposizione in formato digitale attraverso supporti informatici o di rete. Per processo formativo s'intende invece la gestione dell'intero iter didattico che coinvolge gli aspetti di erogazione, fruizione, interazione, valutazione. In questa dimensione il vero valore aggiunto dell'e-learning emerge nei servizi di assistenza e tutorship, nelle modalità di interazione sincrona e asincrona, di condivisione e collaborazione a livello di community. Peculiarità dell'e-learning è l'alta flessibilità garantita al discente dalla reperibilità sempre e ovunque dei contenuti formativi, che gli permettono l'autogestione e l'autodeterminazione del proprio apprendimento; resta tuttavia di primaria importanza la scansione del processo formativo, secondo un'agenda che responsabilizzi formando e formatore al fine del raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati». Vedi il libro di *Domenico Capano* in formato digitale al seguente indirizzo: <http://www.comunedasa.it/elearning>.

⁴ **L'Utenza**, in questo contesto, consideriamo essere sia gli Allievi con e senza impegni “lavorativi”, sia i Docenti dei CPFP e sia il Personale dell'Assessorato alla Formazione Professionale e, della Provincia di Viterbo in generale.

1 Analisi dei Fabbisogni del Settore della Formazione Professionale nella FaD

Premessa all'analisi dei Fabbisogni Formativi in un dato settore

L'analisi dei Bisogni e dei Fabbisogni di un certo settore è preliminare a qualsiasi progetto di formazione. Il suo fine principe è l'acquisizione, da parte degli analisti⁵, di dati ed informazioni (utili ed i più attendibili possibili) attraverso attività di indagine nel settore oggetto dell'analisi d'interesse; indagine da effettuarsi tramite appropriati strumenti.

Questo permette la corretta prosecuzione del lavoro verso le altre fasi necessarie ad espletare il progetto di formazione di interesse per la committenza.

Gli strumenti d'indagine, utilizzati nella ricerca sociale, per l'analisi dei Fabbisogni Formativi di un certo settore, in generale, possiamo pensarli essere dei seguenti quattro tipi:

I. Osservazione diretta, da parte del progettista⁶ e dei decisori istituzionali⁷, del settore indagato.

II. Intervista, da parte del progettista, ad un gruppo di persone conoscitori del settore indagato (agli analisti).

III. Intervista (individuale o di gruppo), da parte dei delegati⁸ del committente, ai destinatari⁹ del fabbisogno.

IV. Questionario investigativo da compilarsi da parte dei destinatari del fabbisogno.

Questi quattro tipi di strumenti d'indagine possono essere usati singolarmente, quindi in modo disgiunto, oppure in modo congiunto come cocktail, fra essi, dalle proporzioni attentamente ragionate.

Il ragionare sulle proporzioni degli strumenti d'indagine da usare implica già in sé una discreta conoscenza del settore cui s'intende utilizzarli.

⁵ Gli analisti coincidono con il progettista/i, qualora questi abbia/ano la cultura idonea all'analisi di interesse, oppure sono i conoscitori del settore indagato che cooperano in stretta sinergia con esso/i.

⁶ Il progettista come desumibile dalla nota precedente, in generale, non necessariamente coincide con un'unica persona anzi spesso è un team di progettazione; in questo lavoro coincide con lo *stagista*.

⁷ Il decisore istituzionale è nel nostro contesto il committente o suoi delegati esperti nel campo oggetto dell'analisi del progetto formativo.

⁸ I delegati del committente devono essere persone grandi conoscitori del settore indagato (quindi in principale modo gli analisti già citati e/o loro persone di fiducia), con un alto grado di carisma presso i destinatari del fabbisogno e non in conflitto d'interesse con il fine ultimo del progetto.

⁹ I destinatari del fabbisogno per il nostro progetto sono quel che sopra abbiamo chiamato **Utenza**.

Il primo strumento investigativo lo possiamo considerare come il più “oligarchico” fra tutti. Il quarto strumento lo possiamo considerare come il più “democratico” fra tutti. Mentre, il secondo ed il terzo strumento d’indagine si collocano in un punto intermedio fra i due citati.

La scelta di uno strumento piuttosto che di un altro deve essere attentamente valutata sia dal progettista sia dagli analisti conoscitori del settore indagato. In particolare il secondo strumento d’indagine per analizzare è quasi in modo naturale utilizzato in lavori di progettazione simili al nostro. Nessuno strumento investigativo, in ogni caso, di per sé dà dei risultati migliori degli altri.

Ad esempio, anche in un questionario meditato e ragionato gli intervistati possono sempre e comunque barare in massa, nelle risposte date, fuorviando coloro che lo analizzeranno e se ciò non è tenuto in debito conto, inficeranno il risultato progettuale delle fasi successive e finale.

L’essere uno strumento democratico, quindi, non necessariamente in tutti i contesti di applicazione può garantire la maggiore attendibilità dei dati ed informazioni raccolti.

Certo è, che garantisce un alto grado di coinvolgimento delle persone destinatarie del fabbisogno e, quando accade che il successo in termini di praticabilità del progetto formativo è fortemente legato al consenso che esso raccoglie fra i destinatari del fabbisogno formativo utilizzarlo diventa quasi “obbligatorio”.

Possiamo aggiungere che, ricorrere ad un questionario investigativo è indispensabile e fortemente consigliato anche quando i destinatari sono tanti e dislocati geograficamente in posti lontani fra essi.

Necessita che i destinatari citati abbiano alcune caratteristiche salienti omogenee fra loro altrimenti è conveniente approntare questionari diversi per “popolazioni¹⁰” diverse se il numero di ciascuna popolazione è significativo ai fini statistici.

È importante che il progettista colga gli umori circolanti fra gli operatori del settore d’interesse progettuale (settore che il committente del progetto si prefigge di “riformare” o meglio di operarvi un intervento formativo) al fine di saper maggiormente discernere il “vero dal falso” e quindi, sapere e poter attribuire pesi diversi alle risposte ricevute sia dai conoscitori sia dai destinatari del fabbisogno.

Non bisogna dimenticare che, un conoscitore del fabbisogno spesso è anche un destinatario del medesimo ed in tutti i modi, il cambiamento, in qualsiasi settore avvenga, anche se è a volte indispensabile, autobenefico e con un fine nobile (come crediamo siano il nostro caso) procura negli interessati disagi e paure anche immotivate.

L’esperienza del progettista, il particolare settore e/o segmento oggetto dell’indagine conoscitiva e l’attendibilità del risultato richiesta dal progetto guidano, principalmente, il progettista ed i decisori istituzionali nella scelta di quali, tra i suddetti, strumenti adottare.

¹⁰ Per *popolazioni* intendiamo tutti i destinatari del fabbisogno formativo che dovranno essere coinvolti nella compilazione del questionario.

La mia scelta personale, per il progetto di questo stage e per il “particolare contesto” da indagare, ricade sul concomitante utilizzo degli strumenti 1, 2 e 4 in proporzioni opportune, tenendo in debito conto che il “somministrare” un questionario richiede tempi alquanto lunghi e, che un questionario efficace deve essere attentamente “mirato” alla concreta realtà oggetto dell’indagine.

Quindi, è consigliabile nella costruzione del questionario, il coinvolgimento di analisti conoscitori della realtà da indagare, interni all’assessorato alla formazione professionale della Provincia di Viterbo e con carisma presso i destinatari¹¹ del fabbisogno formativo, i quali in fase di consegna del questionario spieghino ai destinatari quale è l’obiettivo che la committenza si prefigge con questo progetto ed eventualmente anche l’utilizzo di questionari diversi per realtà territoriali¹² diverse se non omogenee fra loro. Le domande inserite in un “buon” questionario devono essere il più chiare e concise possibili per i suoi destinatari e portare a risultati facilmente interpretabili e misurabili. L’esame dei dati ed informazioni raccolte tramite il questionario, tuttavia, portano il progettista ad operare delle deduzioni logiche al fine di poter proseguire nel raggiungere gli obiettivi progettuali fissati dai decisori istituzionali in fase di commessa.

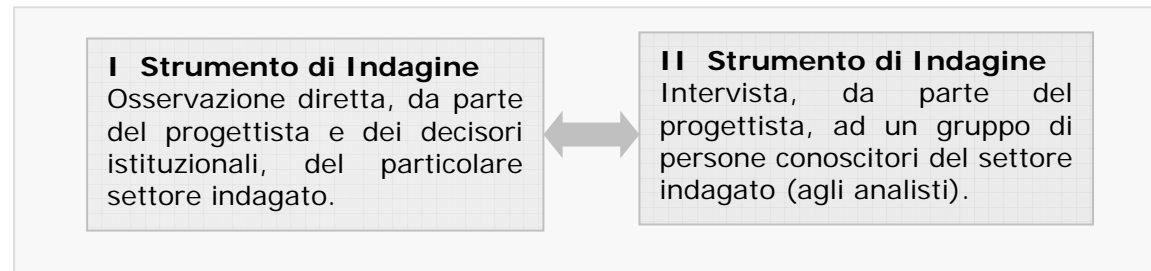


Figura 1 Due tipi di strumenti d’indagine in utilizzo sinergico

Nel seguito utilizzando in sinergia i primi due strumenti d’indagine, mostrati in Figura 1, individueremo tutti i “luoghi”¹³ costituiti da: i Corsi all’interno di un CPFP o tutti i Corsi di un CPFP che abbiamo constatato essere ad “*E-Learning Praticabile*”¹⁴ principalmente per via della tipologia di corsi che già sono erogati in presenza e della disponibilità tecnologica semi-adequata al progetto e quei luoghi ad “*e-learning Non Praticabile*”. Elencheremo i suddetti luoghi con i loro bisogni formativi per implementarvi la FaD. In seguito analizzeremo i fabbisogni formativi all’interno dell’assessorato alla Formazione Professionale della Provincia di Viterbo. Quanto detto in queste ultime righe diverrà più chiaro nel seguito.

¹¹ “L’analisi dei Fabbisogni è anche analisi dei destinatari”, da *E-Learning: una guida operativa*, Esposito G., Maltese G., p. 56, ed. Franco Angeli (Milano 2003).

¹² Nel settore Formazione Professionale della Provincia di Viterbo, vedremo in seguito che, abbiamo CPFP dislocati in realtà territoriali diverse fra loro.

¹³ Con **luogo** qui intendiamo un “ambiente” che può essere uno o più Corsi in presenza erogato/i all’interno del CPFP od un ambiente costituito da tutti i Corsi in presenza erogati nel CPFP.

¹⁴ Corsi in presenza e tutti i corsi erogati in presenza presso un CPFP che abbiamo constatato avere un contenuto didattico adatto ad essere collocato on-line e quindi Corsi adatti ad una metodologia d’erogazione e fruizione in modalità e-learning.

Introduzione analisi dei Fabbisogni FaD

In questo progetto di stage consideriamo i seguenti tre Bisogni Formativi del Settore Formazione Professionale ritenuti prioritari dall'assessorato alla F.P. della **Provincia di Viterbo**:

- 1) I CPFP (**C**entri **P**rovinciali di **F**ormazione **P**rofessionale), dislocati in sette aree della provincia di Viterbo, sono strutture sotto-utilizzate, non comunicanti fra loro e tecno-didatticamente non più adeguate ai nuovi fabbisogni formativi dell'**utenza**.
- 2) Parte del personale docente di tutti i CPFP necessita, a detta dei responsabili della didattica, di aggiornarsi su alcune materie d'insegnamento e non d'insegnamento scelte dal Referente per la didattica e l'orientamento *Mercedes Cecchini*.
- 3) All'interno dell'Assessorato alla Formazione Professionale necessita sia un'ottimizzazione della comunicazione fra dirigenti, funzionari e loro collaboratori sia un aggiornamento di parte del personale su alcune materie, delibere e leggi che il Dirigente *dott. Francesco Stefani* ed/od i suoi collaboratori il Funzionario *Bernardini* ed il Responsabile del personale *Crocoli* identificheranno di volta in volta.

Definizioni

a) Definizione di intero CPFP

Per *intero CPFP* intendiamo tutti i *Corsi in presenza* erogati presso un determinato CPFP.

b) Definizione di luogo

Per *luogo* intendiamo uno o più *Corsi in presenza* od un *intero CPFP* erogato/i presso il posto fisico identificato dal nome o dal numero di tal *luogo*.

Quindi, con *luogo* qui intendiamo un “ambiente” che può essere uno o più *Corsi in presenza* erogato/i all'interno del CPFP od un “ambiente” costituito da tutti i *Corsi in presenza* erogati nel CPFP.

Ad esempio, dicendo *luogo Viterbo VT1* non intendiamo solo il posto fisico d'ubicazione di tale CPFP ma intendiamo un *Corso in presenza* o *tutti i Corsi in presenza (intero CPFP)* erogato/i nel posto geografico d'ubicazione di tal *luogo*.

Mostreremo in seguito che con ***luogo 1*** si identificherà il Corso in presenza Operatore Amministrativo Informatico che si svolge presso un'aula tecnologica interna al CPFP VITERBO VT1 in via Richiello 8/b Viterbo.

c) Definizione di tipologia del luogo

Definiamo come tipologia del luogo la *caratteristica tecno-didattica* posseduta dal *luogo*.

d) Definizione di Sezione

Definiamo come Sezione l'insieme dei *luoghi* aventi in comune una determinata *tipologia*.

e) Definizione di *luogo* ad “eLearning Praticabile”

Un *luogo* si definisce ad “eLearning Praticabile” se appartiene ad una tipologia adatta ad implementare la metodologia di insegnamento ed apprendimento eLearning.

f) Definizione di *luogo* ad “eLearning Non Praticabile”

Un *luogo* si definisce di tipo “eLearning non praticabile” se non appartiene ad una tipologia adatta ad implementare l’eLearning.

Ciò detto, è comodo suddividere il nostro progetto in tre **Sezioni** che inglobino complessivamente i tre Bisogni Formativi sopra citati.

Al fine di soddisfare il punto 1) e parte del punto 2) dei Bisogni Formativi, fra i CPFP in questione individuemo quei *Corsi in presenza* od *interi CPFP*¹⁵ che identificheremo come *luoghi* ad “**E-learning Praticabile**” e che assieme costituiranno quel che chiameremo **Sezione 1)**.

Tale individuazione sarà condotta usando in sinergia i primi 2 strumenti d’indagine mostrati nella Figura 1).

In particolare, selezioneremo per la Sezione 1) quei *Corsi in presenza* od *interi CPFP* che ci garantiscono un’alta probabilità di applicazione della metodologia di formazione in modalità e-Learning poiché già in essi si insegnano materie inerenti l’informatica.

Attenzione può succedere che in uno stesso CPFP vi siano *luoghi* ad “eLearning Praticabile” e *luoghi* ad “eLearning non Praticabile”.

Ad esempio, se consideriamo il CPFP Viterbo VT1: in esso si svolgono due corsi annuali *Meccanico montatore riparatore veicoli a motore e vetture da turismo* e *Addetto all’agenzia turistica ed all’assistenza* che assieme consideriamo essere come *luogo* ad “eLearning Non praticabile” per gli Allievi ma, ad “eLearning Praticabile” per i loro docenti.

Si svolgono anche uno o più corsi con caratteristiche tecno-didattiche (*tipologia luogo*) tali che consideriamo essere un *luogo* ad “eLearning Praticabile” sia per gli Allievi sia per i loro Docenti.

Vedi Corso in presenza: **Operatore amministrativo informatico** che si svolge presso un’aula, interna a VITERBO VT1 dotata di un computer per ogni posto. Il *luogo* ha una *tipologia* “eLearning Praticabile” e fa parte della Sezione 1). Quanto detto sarà esplicitato attraverso la figura della pagina seguente.

¹⁵ Ricordiamo che per *interi CPFP* intendiamo tutti i Corsi erogati in un Centro Provinciale di Formazione Professionale.

Divisione di uno stesso CPFP in *luoghi* ad “eLearning Praticabile” e ad “eLearning Non Praticabile”

CPFP Viterbo VT1

- ⊗ Corso Meccanico riparatore veicoli a motore e da turismo *luogo 8*
- ⊗ Corso Addetto agenzia turistica ed all’assistenza



- Corso Operatore Amministrativo Informatico;
luogo ad “eLearning Praticabile” *luogo 1*



- Eventuali altri Corsi ad “eLearning Praticabile”
luogo x

Figura 2 Ripartizione di uno stesso CPFP in *luoghi* a diversa tipologia

Per soddisfare la restante parte del punto **2)** — non inclusa nella Sezione 1) — individueremo per il progetto quei *luoghi Corsi* od *interi CPFP* che identificheremo come ad “**E-Learning Non Praticabile**” e che costituiranno quel che chiameremo **Sezione 2)** ¹⁶. La Sezione 2) si interessa quindi dell’aggiornamento del personale docente, dei *luoghi* ad “e-learning non praticabile”, sulle materie di loro insegnamento o non di insegnamento. I *Corsi in presenza* od *interi CPFP* facenti parte della Sezione 2) sono stati scelti sia per esclusione sia per osservazione diretta della loro caratteristica didattica di tipo pratico non compatibile con una modalità di erogazione virtuale ed a distanza come l’e-learning permette.

Useremo come strumento di indagine dei fabbisogni formativi del corpo docente d’interesse per la Sezione 2) un questionario non anonimo con domande studiate ad hoc.

La non anonimità del questionario anche se in generale poco utilizzata in questo caso riteniamo essere indispensabile per responsabilizzare maggiormente il corpo docente, d’interesse per la Sezione 2), sulla sua compilazione.

Il punto **3)** è disgiunto dai primi due punti e per soddisfarlo individueremo un *luogo 0* ad “eLearning Praticabile” che costituirà quel che chiameremo la **Sezione 3)** e, che si interesserà, quindi, sia dell’ottimizzazione della comunicazione fra dirigenti, funzionari e loro collaboratori sia dell’aggiornamento di parte del personale su alcune materie, delibere e leggi d’interesse all’interno dell’Assessorato alla Formazione Professionale della Provincia di Viterbo.

Con questa divisione in Sezioni, dei bisogni formativi indicatici dalla committenza, abbiamo decomposto il problema generale (progetto) in tre sottoproblemi (sotto-progetti) disgiunti fra loro dal punto di vista della trattabilità progettuale ma sinergicamente congiunti dal punto di vista della ottimizzazione degli indici di produttività qualitativa dell’intero settore Formazione Professionale.

Per ogni Sezione sarà implementato il *Blended E-Learning* oppure l’*e-Learning* “puro” secondo il criterio (principio ma non soltanto) della maggiore adeguatezza, riscontrata, alla concreta realtà che tale Sezione rappresenta.

Per la **Sezione 1)** useremo la metodologia Blended E-Learning che numerosi studi hanno dimostrato essere la più efficace in termini di metodologia d’insegnamento ed apprendimento centrata sul *Learner* e noi pure consideriamo essere sia la più adeguata ¹⁷ per l’**Utenza** sia quella che può garantire l’attuale livello occupazionale del personale docente operante nei CPFP.

¹⁶ Abbiamo reso disgiunte fra loro le **Sezioni 1)** e **Sezioni 2)**, essendo l’aggiornamento di parte del personale docente un fabbisogno formativo riguardante tutti i CPFP, ma noi nella Sezione 1) ci includiamo soltanto quei corsi dei CPFP od *interi CPFP* dove l’e-learning è praticabile per gli Allievi (e di conseguenza anche per l’aggiornamento dei loro docenti), necessita considerare nella Sezione 2) solo e soltanto quei corsi e/o CPFP esclusi dalla Sezione 1) ossia, quei corsi dei CPFP che identificheremo come ad “e-learning Non praticabile” intendendo dire Non Praticabile per i Corsi in presenza erogati agli Allievi ma Praticabile per l’aggiornamento dei loro Docenti su materie di insegnamento e non di insegnamento.

¹⁷ Adeguata dal punto di vista pratico-didattico nel senso che, è la metodologia didattica la quale genera statisticamente il numero più basso di abbandoni dei corsi (basso drop out), da parte dei Learners, poiché con essa vi è un minor senso di isolamento (grazie al tutoraggio effettuato dal corpo docente nelle aule tecnologiche) insito nei corsi a distanza per alcune tipologie di utenti ed inoltre vi è la possibilità di una maggiore sintonizzazione didattica con chi fra loro ha una bassa conoscenza delle tecnologie informatiche ed/od una minore attitudine/preparazione a seguire un percorso didattico che sia caratterizzato soltanto dalla componente a distanza.

Nella **Sezione 2)** tratteremo del fabbisogno formativo per quanto riguarda il solo personale Docente e non gli Allievi, in quanto tale Sezione si interessa dei *luoghi* ad “e-learning non praticabile”.

Quindi, per la Sezione **2)** e la Sezione **3)** è sufficiente usare l’e-Learning “puro” (che garantisce bassi costi di gestione a parità di qualità e quantità di formazione fornita e acquisita¹⁸) accompagnata da una “*una tantum* iniziale” di Formazione Frontale necessaria a far acquisire agli interessati le necessarie competenze tecniche al fine di poter utilizzare la Piattaforma Web-based che useremo per implementare i corsi¹⁹ a distanza.

Il *Blended E-Learning* è l’e-Learning costituito dai Corsi erogati e fruiti dall’utenza²⁰ parte in presenza (dal vivo) e, restante parte da Corsi erogati e fruiti a distanza attraverso una Piattaforma didattica utilizzata attraverso il mezzo Internet.

Una definizione più completa di Blended E-Learning è la seguente: e-Learning misto, costituito da “lezioni” a distanza e da “lezioni” dal vivo ossia, integrazione d’interventi di formazione di tipo sincrono “in tempo reale” moderate dal tutor e/o dal docente a modalità di tipo asincrono “in differita” (in ambienti come forum, posta elettronica, bacheca, lezioni, test di autovalutazione, eccetera) ed interventi di formazione tradizionali in aula, le cosiddette lezioni frontali o face-to-face.

Con *E-Learning* “puro” intendiamo (essere facente parte di esso) la disponibilità dei Corsi erogabili e fruibili dall’utenza²¹ unicamente *on line* con uso della stessa Piattaforma didattica Web-based approntata per la Sezione 1) e da scegliere nella fase di Ipotesi progettuali.

¹⁸ Con l’e-learning si acquisisce oltre che si fornisce formazione grazie alla collaborazione e cooperazione fra le cosiddette *comunità di apprendimento* che si creano on-line attraverso le sezioni interattive della piattaforma web-based utilizzata.

¹⁹ Qui il termine corsi è usato nella sua più ampia accezione; includiamo tutto il materiale didattico che può essere collocato sulla piattaforma web-based quindi, Corsi in linea veri e propri, delibere, leggi, eccetera.

²⁰ In questo caso si intende utenza di interesse per la Sezione 1) quindi Allievi e Docenti dei Corsi od interi CPFP ad e-Learning praticabile.

²¹ In questo caso si intende utenza di interesse: per la Sezione 2) Docenti per i Corsi e interi CPFP ad e-Learning Non praticabile e per la Sezione 3) quindi Docenti dell’Assessorato FP che possono collocare un corso in linea, Dirigenti, Funzionari e Personale dell’Assessorato alla F.P. e della Provincia in generale.



Figura 3 Le Tre Sezioni dei Fabbisogni Formativi FaD del Settore Formazione Professionale

1.1 Implementazione del Blended e-Learning nei luoghi costituenti la Sezione 1)

1.1.1 Introduzione per la Sezione 1)

In relazione al Fabbisogno Formativo contenuto nella Sezione 1) mostreremo, nella Tabella 1 e nella Tabella 2, lo stato dell'arte di questa Sezione ossia dei *luoghi* che giudichiamo essere ad e-learning praticabile al fine sia di comprendere tale bisogno sia di trovare una soluzione progettuale di tipo *Blended E-learning* appropriata.

Le tabelle in questione le costruiremo riportando, nelle seguenti sotto-sezioni 1.1.2 e 1.1.4, le conoscenze che è necessario acquisire, tramite gli strumenti d'indagine 1, 2 e 4, e le problematiche da dover risolvere per implementare il Blended E-Learning negli attuali corsi in presenza appartenenti alla Sezione 1). La Tabella 1 la costruiremo usando il primo e secondo strumento d'indagine su citati.

1.1.2 Conoscenze da acquisire per implementare il Blended E-Learning nei luoghi della Sezione 1)

1) Quanti e quali sono i *luoghi* in cui si può attuare il nostro progetto di e-learning (o meglio di blended e-learning) e, derivazioni?

Per rispondere a questa domanda necessita conoscere e/o risolvere le problematiche seguenti:

- a. Comuni/Posti della provincia di Viterbo ove sono ubicati CPFP suddetti;
- b. Il tipo di Corso, del Comune/Luogo individuato, in cui è praticabile l'e-learning;
- c. Il numero di Classi che formano ogni tipo di Corso di formazione;
- d. La Periodicità con cui si svolge il Corso di formazione individuato (semestrale, annuale);
- e. Il numero di Allievi iscritti al corso di formazione individuato;
- f. Il numero di Docenti impegnati per ogni Classe e/o Corso di formazione individuato;
- g. Numero di Docenti totale per ogni Corso di formazione individuato;
- h. Il numero di laboratori di informatica (future aule tecnologiche) per ogni corso di formazione individuato;
- i. Lo Stato delle macchine e/o reti di connessione ad Internet nei laboratori di informatica (mediocre, insufficiente, sufficiente, buono, ottimo);
- j. Numero dei Computers e/o Postazioni per ogni aula tecnologica del Corso di formazione individuato.

Tabella 1 Quanti e quali sono i CFPF appartenenti alla Sezione 1) e derivazioni

	Implementazione del Blended E-Learning nei <i>luoghi</i> della Sezione 1)													
	Quanti e quali sono i <i>luoghi</i> in cui si può attuare il nostro blended e-learning e derivazioni													
1.A C.P.F.P.	1	Viterbo VT1	2	Civita Castellana	3	Capranica	4	Tarquinia	5	Montefiascone	6	Bolsena	7	Orioli via del Carmine
1.b Tipo corso	Operatore amministrativo informatico		Operatore EDP-DLD		Operatore amministrativo con pc in rete (Internet, Intranet)		Addetto all'agenzia turistica con pc in rete (Internet, Intranet)		Operatore amministrativo contabile		Addetto ai servizi amministrativi turistici con pc in rete		Operatore informatico su PC	
1.c Numero di Classi per Corso	1		1		2		2		1		2		1	
1.d Periodicità	Primo corso	Secondo corso	Primo corso	Secondo corso	Primo anno	Secondo anno	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
1.e Numero di Allievi iscritti	21	21	21	21	10	12	12	10	15		9	8	9	
1.f Numero di Docenti per classe e/o corso	2	2	1	1	4	4	5	5	6		6	7	5	
1.g Numero di Docenti totale	2		1		4		7		6		8		5	
1.h Numero di Laboratori di informatica	1		1		1		1		1		1		1	
1.i Stato delle macchine	Insufficiente		Lab. 2: Buono		Ottimo ma n.c.i.		Ottimo ²² ma n.c.i.		Ottimo ma n.c.i.		Ottimo, n.c.i.		Ottimo, n.c.i.	
1.j Numero dei Computers e/o Postazioni	21		11		12		12		8		12		8	

²² Con Ottimo indichiamo lo stato delle macchine quando sono Nuove; n.c.i. indica macchine **non** connesse ad internet, in modo adeguato, attualmente.

1.1.3 Analisi deduttiva dei dati della Tabella 1

Le principali deduzioni che si possono fare analizzando i dati della Tabella 1, per il fine che il primo sotto-progetto di stage commissionato si prefigge, sono:

Il numero complessivo annuo di Allievi iscritti, e teoricamente formabili²³, nei sette *luoghi* ad “e-Learning Praticabile” è pari a: **169**. Tenuto in debita considerazione le diverse tipologie²⁴ corsuali in essere fra i primi 2 luoghi²⁵, (erogazione di 2 corsi per *luogo* in un anno) ed i restanti cinque luoghi, emerge quantunque una forte disparità fra queste due categorie di luoghi.

Le disparità sono: **1)** nel rapporto iscritti/*luoghi* **2)** nel numero di docenti impegnati per *luogo* **3)** nel rapporto Allievi iscritti/docente (allievi iscritti annualmente) **4)** nell'incongruenza fra corso erogato e tecnologie informatiche disponibili in sei *luoghi* su sette. **5)** nel rapporto Numero totale di macchine ed Allievi iscritti che risulta essere inferiore all'unità.

Infatti, il totale di iscritti annui dei primi 2 luoghi è pari a 84, per cui nei restanti 5 luoghi, d'interesse progettuale, gli iscritti annui sono: 85. Indichiamo di seguito in modo più analitico le disparità dedotte:

- 1) Nel rapporto iscritti *luoghi*; infatti il rapporto (Allievi iscritti)/*luogo* è nei primi 2 luoghi pari a: $84/2 = 41$; mentre nei restanti 5 luoghi pari a: $85/5 = 17$.
- 2) Il numero totale di docenti annuo impegnati, nell'erogazione dei corsi, nei primi 2 luoghi è **6** (3 docenti per due semestri), mentre nei restanti 5 luoghi il numero totale di docenti impegnati è pari a **30**.
- 3) Il rapporto (Allievi iscritti)/docente è per i primi 2 luoghi pari a $84/6 = 14$ (**14** allievi iscritti per docente) mentre per i restanti 5 luoghi il rapporto (Allievi iscritti)/docenti è pari a $85/30 = 2,83$ (**2,83** allievi iscritti per docente).
- 4) Soltanto in un *luogo* vi è una soddisfacente congruenza fra il corso erogato e le tecnologie informatiche disponibili per esso; è il corso Operatore EDP-DLD del *luogo* Civita Castellana che nonostante disponga di un laboratorio tecnologico con soli $11/21 = 0,523$ computer per Allievo iscritto è l'unico *luogo* con macchine, non ottime, ma dotate di connessione ad Internet. Gli altri restanti luoghi in modo palesemente incongruente col fine didattico del corso erogato non hanno le macchine connesse ad Internet. Addirittura nel *luogo* Viterbo VT1 le macchine sono inadeguate sia dal punto di vista funzionale sia di connessione alla Rete delle Reti (Internet).

²³ Teoricamente formabili, in quanto sia il *drop out*, da un'analisi non rigorosa dei dati effettuata, è alquanto elevato sia il livello di conoscenze (spendibili nella attuale società della conoscenza e sul nuovo mercato del lavoro) acquisite dagli Allievi, desunto da esperienza diretta d'insegnamento presso alcuni di tali *luoghi*, è modesto.

²⁴ Nei corsi semestrali erogati nei primi due luoghi si insegnano due materie in modo intensivo mentre nei corsi annuali dei restanti 5 luoghi di materie se ne insegna qualcuna in più ma il numero di ore di insegnamento giornaliero è pressoché uguale.

²⁵ *Luogo* Viterbo VT1 e *Luogo* Civita Castellana

- 5) Il Rapporto totale, di tutti i sette *luoghi*, Numero totale di macchine/Numero di Allievi iscritti è inferiore ad 1 ed è pari a $84/(169-42) = 84/127 = 0,66$.

Una riorganizzazione dell'offerta e della domanda formativa in modalità e-learning dei *luoghi* selezionati porta, rispetto alle modalità di formazione tradizionale, ad un aumento sia dell'offerta qualitativa formativa erogata sia dell'offerta quantitativa formativa erogata ed una ottimizzazione di tutti i Rapporti citati nei punti precedenti. In particolare modo attraverso una riorganizzazione dei *luoghi* in *modalità e-learning* si può: incrementare il numero di Allievi formati annualmente, minimizzare i costi dovuti agli spostamenti per seguire le lezioni in presenza, permettere di seguire corsi dislocati geograficamente in posti lontani, permettere agli Allievi ed all'Utenza in generale di seguire le *lezioni* ed i *lavori* in orari non prefissati²⁶ con tutti i vantaggi che ne derivano per gli Utenti diversamente abili e per coloro che sono impegnati in "attività lavorativa"²⁷, elevare il livello qualitativo della didattica eccetera.

Riorganizzare l'offerta formativa, dei *luoghi* d'interesse, in modalità *blended e-learning* ossia della Sezione 1), significa poter e dover creare uno schema di comunicazione fra gli Utenti come mostrato nella figura 4 seguente.

In ogni momento in cui l'aula tecnologica è aperta, vi saranno Allievi presenti nell'aula assieme al docente e/o tutor ed Utenti presenti in Remoto; assieme formano quel che chiameremo *comunità di apprendimento della Sezione 1)*.

In altri momenti in cui l'aula tecnologica è chiusa tutti i protagonisti della *comunità di apprendimento della Sezione 1)* o parte di loro possono essere fisicamente lontani dall'aula tecnologica di loro riferimento ma in comunicazione tramite gli strumenti sincroni ed asincroni forniti dalla Piattaforma Web-based usata.

L'elevamento quantitativo e qualitativo della *didattica*, erogata e creata in itinere, sarà tanto più significativo quanto più tutti i protagonisti della *comunità di apprendimento della Sezione 1)* collaboreranno e coopereranno fra loro e con le *comunità di apprendimento della Sezione 2)* e della *Sezione 3)* in un lavoro sinergico tendente alla creazione di un'unica *comunità di apprendimento* di tutto il *Settore della Formazione Professionale*²⁸ della Provincia di Viterbo.

Nella Figura 4 seguente mostriamo lo schema di comunicazione previsto per l'Utenza della Sezione 1) al fine di riorganizzare l'offerta e la domanda formativa complessiva per tal Sezione in modalità e-Learning o meglio blended e-Learning.

²⁶ Fermo restando che un'agenda temporale che responsabilizzi formando e formatore al fine del raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati è necessaria altrimenti emergono *problematiche nuove controproducenti* per il raggiungimento di tali obiettivi. Il blended e-learning attraverso sessioni in presenza (per coloro che non sono affetti da inabilità motorie) permette di organizzare questa agenda temporale di responsabilizzazione del formando e del formatore.

²⁷ Con *attività lavorativa* intendiamo qualsiasi mansione che un Allievo deve o vuole svolgere nell'arco della sua giornata tale da impedirgli di seguire con assiduità i Corsi in presenza; penso alle casalinghe, alle persone impegnate nei lavori part-time in orari interferenti con quelli delle attuali lezioni in presenza, eccetera.

²⁸ Lo stesso metodo può essere "traslitterato" al fine di creare una più ampia ed unica *Comunità di apprendimento* della **Provincia di Viterbo** in logica gerarchica dal punto di vista organizzativo da un lato e centrata sui *Bisogni dell'Utenza Complessiva* dall'altro.

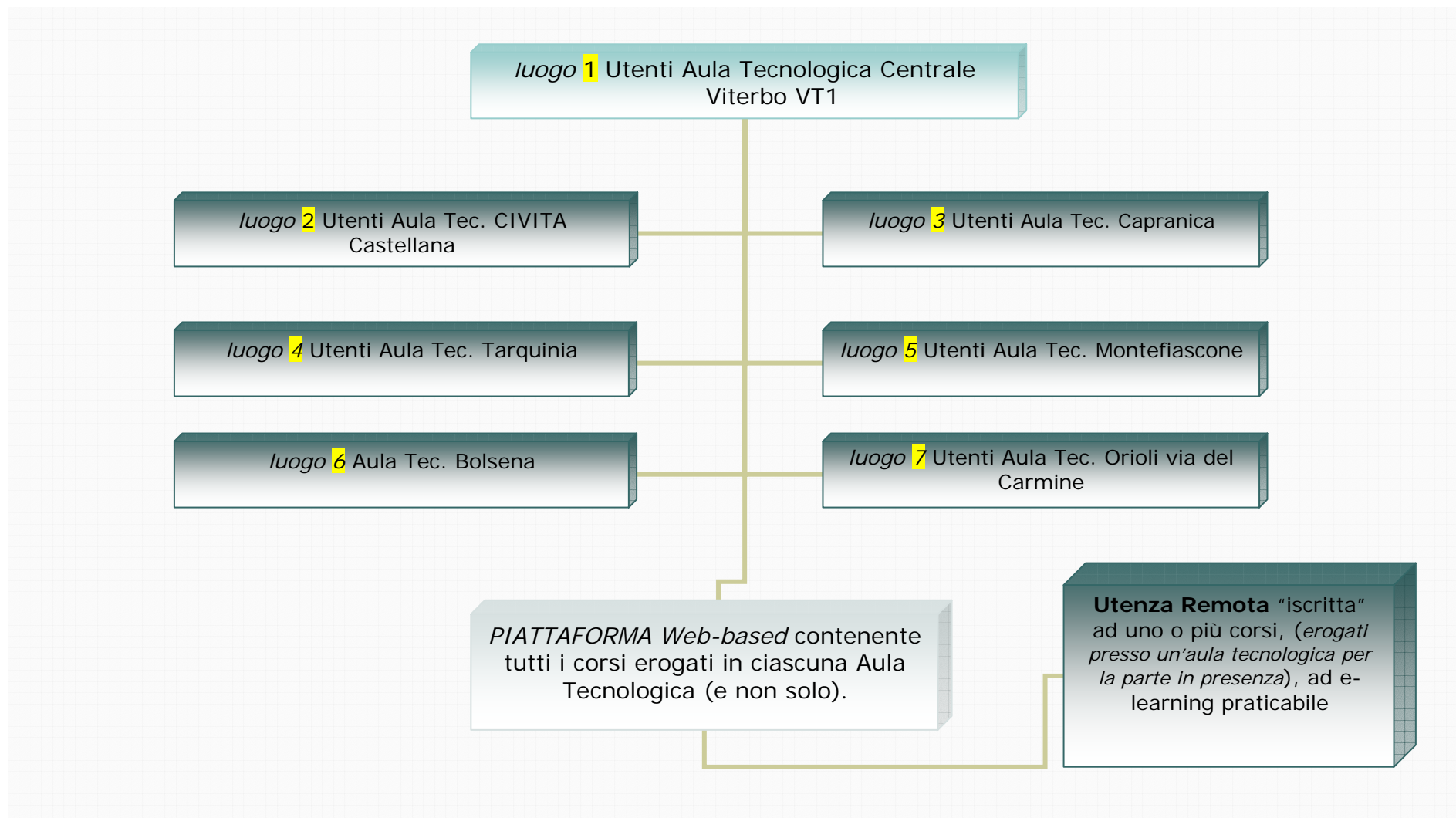


Figura 4 Schema di comunicazione di interesse per la Sezione 1) fra Utenti ²⁹ presenti nelle aule tecnologiche ed Utenti Remoti³⁰

²⁹ Attenzione nello schema di Figura 4, un Utente può essere sia un Allievo sia un Docente od un Tutor; idem per Utenza Remota.

³⁰ L'Utenza remota può seguire un corso erogato nel centro di Bolsena trovandosi fisicamente nel centro di Viterbo VT1 e viceversa (oltre che entrambi i corsi se si dà ad un Allievo la possibilità di iscriversi a più di un corso in contemporanea) attraverso l'uso della Piattaforma Web-based.

1.1.4 Ulteriori conoscenze da acquisire, trasmettere per implementare con successo il Blended E-Learning nei luoghi della Sezione 1)

Le restanti tabelle della Sezione 1) le costruiremo usando i risultati del quarto strumento d'indagine ossia un questionario costruito ad hoc per la Sezione 1).

Il questionario sarà uguale per tutti i 7 luoghi costituenti la Sezione 1) in quanto hanno caratteristiche alquanto omogenee e tutte assieme costituiscono una *popolazione* numericamente significativa ai fini di un'analisi statistica dei *risultati* da dedurre analizzando le risposte fornite in tal questionario. L'analisi dei dati fornirà dei risultati misurabili tali da completare i campi delle tabelle seguenti. Inoltre, l'analisi dei dati ricavati attraverso codesto questionario ci fornirà le informazioni per valutare i fabbisogni formativi del corpo docente nei *luoghi* ad “e-learning praticabile” al fine di implementare in modo ottimale il blended e-learning per quei *luoghi*. Nella Tabella 2 seguente, indicheremo per ogni docente di un *luogo* ad “e-learning praticabile”, il livello di istruzione attuale, la loro età ed il numero di anni di insegnamento³¹. Questi dati verranno ricavati assieme ai seguenti d'accordo con la committenza attraverso la somministrazione del suddetto questionario sui fabbisogni formativi nella FaD.

2) Quanti sono e quale è il livello di istruzione del corpo docente dei *luoghi* in cui si può attuare il nostro progetto di blended eLearning e, derivazioni?³²

Per rispondere a questa domanda necessita conoscere e/o risolvere le problematiche, attraverso domande da inserire nel questionario, seguenti³³:

- K** Il Titolo di istruzione attuale posseduto dai docenti e la loro età (nei *luoghi* ad elearning praticabile);
- l** Il Numero di Anni di insegnamento nel/nei corso/i del *luogo* d'interesse;
- m** Il Tipo di contratto del docente (collaborazione, eccetera).
- n** La gratificazione economica e professionale attuale del lavoro di docenza (ottima, buona, sufficiente, insufficiente, scarsa).

³¹ Per la nostra indagine non è importante il numero di anni d'insegnamento totali ma soltanto il numero di anni che si è insegnato nel corso CPFP ad “e-learning praticabile”

³² Notiamo che questa domanda pare essere inglobabile nella Sezione 2); in realtà nella Sezione 2) considereremo, come già detto, quei docenti dei restanti CPFP necessitanti di aggiornamento su alcune materie al fine di poter loro offrire la possibilità di utilizzare le risorse e-learning del progetto onde soddisfare il loro bisogno di aggiornamento.

³³ Risolte/Acquisite tali problematiche/conoscenze nel capitolo due faremo alcune ipotesi progettuali.

Tabella 2 Livello Istruzione del personale docente nei luoghi ad “E-Learning praticabile” e, derivazioni

	Implementazione del Blended E-Learning nei <i>luoghi</i> della Sezione 1)																				
	Livello di istruzione dei docenti nei <i>luoghi</i> della Sezione 1) e, derivazioni																				
1.a C.P.F.P.	1	Viterbo VT1		2	Civita Castellana		3	Capranica		4	Tarquinia		5	Montefiascone		6	Bolsena		7	Orioli Carmine	
1.b Tipo corso	Operatore amministrativo informatico		Operatore EDP-DLD		Operatore amministrativo con pc in rete (Internet, Intranet)		Addetto all'agenzia turistica con pc in rete (Internet, Intranet)		Operatore amministrativo contabile		Addetto ai servizi amministrativi turistici con pc in rete		Operatore informatico su PC								
1.c Numero di Classi per Corso	1		1		2		2		1		2		1								
1.d Periodicità	Primo corso	Secondo corso	Primo corso	Secondo corso	Primo anno	Secondo anno	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		Primo anno	Secondo anno	Terzo anno								
1.f Numero di Docenti totale	2		1		4		7		6		8		5								
1.K Titolo di Istruzione Docenti/Età	1) Diploma?		?		3) Diploma?		Vedi Tab. 3		Vedi Tab. 3		Vedi Tab. 4		Vedi Tab. 4								
	55?		?		34?	40?									55?						
	2) Laurea?		x		1) Laurea?																
	29?		x		36 anni?																
1.I N. Anni di insegnamento	16?		?		2?	4?	35?	Vedi Tab. 3		Vedi Tab. 3		Vedi Tab. 4		Vedi Tab. 4							
	5?		x																		
1.m Tipo di contratto del docente	collaborazione?		?		?		Vedi Tab. 3		Vedi Tab. 3		Vedi Tab. 4		Vedi Tab. 4								
	collaborazione?		x		?																
	x		x		?																
	x		x		?																
1.n Gratificazione economica/ professionale	buona?		?		?		Vedi Tab. 3		Vedi Tab. 3		Vedi Tab. 4		Vedi Tab. 4								
	ottima?		x		?																
	insufficiente?		x		?																
	insufficiente?		x		?																

Tabella 3 Livello di istruzione dei docenti nei Luoghi Tarquinia e Montefiascone e, derivazioni

	Implementazione del Blended E-Learning nei <i>luoghi</i> della Sezione 1)												
	Livello di istruzione dei docenti nei <i>luoghi</i> Tarquinia e Montefiascone e, derivazioni												
C.P.F.P.	4	Tarquinia						5	Montefiascone				
1.f. Numero di Docenti totale	7							6					
1.K Titolo di Istruzione Docenti/Età	Laurea?	Laurea?	Diploma?	Diploma?	Diploma?	Diploma?	Diploma?	Diploma ?	Diploma ?	Laurea?	Diploma ?	Diploma ?	Diploma ?
	43?	?	?	?	?	?	?	54?	?	?	?	?	?
1.I Anni di insegnamento	1?	?	?	?	?	?	?	15?	?	?	?	?	?
1.m Tipo di contratto del docente	collab.?	?	?	?	?	?	?	stabile?	?	?	?	?	?
1.n Gratificazione: economica/professionale	buona?	?	?	?	?	?	?	buona?	?	?	?	?	?
	scarsa?	?	?	?	?	?	?	ottima?	?	?	?	?	?

Tabella 4 Livello di istruzione dei docenti nei Luoghi Bolsena ed Orioli e, derivazioni

	Implementazione del Blended E-Learning nei <i>luoghi</i> della Sezione 1)												
	Livello di istruzione dei docenti nei <i>luoghi</i> Bolsena ed Orioli via del Carmine e, derivazioni												
C.P.F.P.	6	Bolsena							7	Orioli via del Carmine			
1.f Numero di Docenti totale	8								5				
1.K Titolo di Istruzione Docenti/Età	Laurea?	Laurea?	Diploma?	Diploma?	Diploma?	Diploma?	Diploma?	Laurea?	Diploma ?	Laurea ?	Diploma ?	Diploma ?	Diploma ?
	?	?	?	44?	?	?	?	?	?	?	?	?	?
1.I Anni di insegnamento	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?
1.m Tipo di contratto del docente	collab.?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?
1.n Gratificazione economica e professionale	buona?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?
	Insuff.?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?

Altre questioni che devono essere risolte con domande da inserire nel questionario preparato ad hoc per la Sezione 1):

- n** Lo stato dell'arte in termini di pratica di e-learning nella Sezione 1);
- o** Numero di docenti, dei *luoghi* di interesse, che necessitano di aggiornamento (in modalità d'erogazione e-learning) su una o più materie individuate ed on-line³⁴ collocate;

³⁴ Sulla medesima Piattaforma Web-based scelta.

1.1.5 Questionario per valutare il fabbisogno formativo del personale docente della Sezione 1)

(Nome del questionario ad hoc da somministrare ai docenti dei *luoghi* della Sezione 1) da allegare a questo documento al fine di completare i campi contenente i ? nelle tabelle 2, 3 e 4).

Il questionario dei *luoghi* della Sezione 1) da allegare deve contenere per gran parte domande che rispondano alle conoscenze da acquisire e problematiche che ci siamo chieste nelle pagine precedenti dedicate a tale Sezione.

1.2 Sezione 2) Aggiornamento su alcune materie del personale docente dei CPFP

1.2.1 Introduzione della Sezione 2)

In relazione al Fabbisogno Formativo d'interesse per la Sezione 2) mostreremo i *luoghi* che giudichiamo essere ad e-learning Non praticabile al fine sia di comprendere tale bisogno sia di trovare una soluzione progettuale di tipo *e-Learning* appropriata all'aggiornamento del personale docente operante in tali *luoghi*.

Le tabelle in questione le costruiremo riportando, nella seguente sotto-sezioni 1.2.2, le conoscenze che è necessario acquisire, tramite gli strumenti d'indagine 1, 2 e 4, e le problematiche da dover risolvere per implementare l'eLearning “puro” presso di destinatari d'interesse per la Sezione 2).

In particolare la Tabella 5 la costruiremo usando il primo e secondo strumento d'indagine già detti.

Nella Tabella 5 e Tabella 6 consideriamo i *luoghi* che abbiamo constatato essere ad “e-learning Non praticabile” in cui parte dei docenti necessitano di aggiornarsi su alcune materie, insegnate o di loro interesse culturale, utilizzando l'e-learning.

Tali docenti “facoltativamente” utilizzeranno per il loro aggiornamento le stesse aule tecnologiche, ubicate nel CPFP ove prestano la loro opera, ed uno spazio privato della medesima Piattaforma Web-based usata nei *luoghi* ad “e-learning praticabile”.

1.2.2 Conoscenze da acquisire, trasmettere per l'implementazione del tema della Sezione 2)

1) Quanti e quali sono i *luoghi* in cui si può Non si può attuare il progetto di blended e-learning e, derivazioni?

Per rispondere a questa domanda necessita conoscere le problematiche seguenti:

- a. Comuni/Posti della provincia di Viterbo ove sono ubicati CPFP suddetti;
- b. Il tipo di Corso, *luogo* individuato, in cui l'e-learning Non è praticabile;
- c. Il numero di Classi che formano ogni tipo di Corso di formazione;
- d. La Periodicità con cui si svolge il Corso di formazione individuato (primo anno, secondo anno, eccetera);
- e. Il numero di Allievi iscritti per corso di formazione individuato;
- f. Il numero di Allievi iscritti totale nel luogo di formazione individuato;

- g. Il numero di Docenti impegnati per ogni Classe e/o Corso di formazione individuato;
- h. Numero di Docenti totale per ogni Corso di formazione individuato;
- i. Numero di Docenti totale nel luogo di formazione individuato.

Trascuriamo per convenienza espositiva il fatto che un medesimo docente potrebbe insegnare in più luoghi in contemporanea in quanto di ciò sarà tenuto conto nel questionario ad hoc per la Sezione 2) ed utilizzando i primi due strumenti di indagine possiamo compilare la seguente Tabella 5.

Tabella 5 Luoghi ad "e-learning Non praticabile" e, derivazioni

	Implementazione dell'e-Learning “puro” nei <i>luoghi</i> della Sezione 2)																	
	Quanti e quali sono i <i>luoghi</i> in cui si <u>Non</u> si può attuare il blended e-learning e, derivazioni																	
1.A C.P.F.P.	8	Viterbo VT1					9	Civita Castellana					10	Scuola alberghiera La Quercia (VT)				
1.b Tipo corso	Meccanico					Elettricista					Comis di Sala							
	Turismo					Meccanico					Comis di Cucina							
1.c Numero di Classi per Corso	3			2			3			3			3			3		
1.d Periodicità	I Anno		II Anno		III Anno		I Anno		II Anno		III Anno		I Anno		II Anno		III Anno	
1.e Numero di Allievi Iscritti per Corso	25	13	17	18	14	X	17	19	9	14	11	10	24	26	22	24	15	20
1.f Numero di Allievi Iscritti totale nel luogo	38		35		14		36		23		21		50		46		35	
1.g Numero di Docenti per classe e/o corso	8	7	10	6	9	X	14	12	12	11	13	13	8	8	8	8	8	8
1.h Numero di Docenti tipo corso totale	Meccanico: 9					Elettricista: 13					Comis di Sala: 8							
	Turismo: 7					X	Meccanico: 12					Comis di Cucina: 8						
1.i Numero di Docenti totale del luogo	16					25					16							

1.2.3 Analisi dei dati della Tabella 5

Le principali constatazioni e deduzioni che si possono fare analizzando i dati della Tabella 5, per il fine che il secondo sotto-progetto di stage commissionato si prefigge ossia l'aggiornamento di parte del personale docente dei *luoghi* della **Sezione 2)**, sono:

- 1) Il numero complessivo annuo d'Allievi iscritti, e teoricamente formabili, nei tre *luoghi* ad “e-Learning Non Praticabile” è pari a: 298.
- 2) Nel primo *luogo* Viterbo VT1 gli Allievi iscritti complessivamente sono pari a **87**; 56 sono gli iscritti per il Corso Meccanico e 27 per il corso Turismo (questo è un corso biennale e non triennale).
- 3) Nel secondo *luogo* Civita Castellana gli Allievi iscritti complessivamente sono pari a **80**; 37 sono gli iscritti per il Corso Eletttricista e 43 per il corso Meccanico.
- 4) Nel terzo *luogo* Scuola alberghiera La Quercia (VT) gli Allievi iscritti complessivamente sono pari a **131**; 61 sono gli iscritti per il Corso Comis di sala e 70 per il Corso Comis di cucina.
- 5) Il Rapporto (Allievi iscritti)/docenti per il Corso Meccanico nel primo *luogo* Viterbo VT1 è pari a: $56/9 = \mathbf{6,22}$; mentre il Rapporto (Allievi iscritti)/docenti per il corso Turismo nel primo *luogo* Viterbo VT1 è pari a: $27/7 = \mathbf{3,86}$;
- 6) Il Rapporto (Allievi iscritti)/docenti per il Corso Eletttricista nel secondo *luogo* Civita Castellana è pari a: $37/13 = \mathbf{2,85}$; mentre il Rapporto (Allievi iscritti)/docenti per il Corso Meccanico nel secondo *luogo* Civita Castellana è pari a: $43/12 = \mathbf{3,58}$;
- 7) Il Rapporto (Allievi iscritti)/docenti per il Corso Comis di sala nel terzo *luogo* Scuola alberghiera La Quercia VT è pari a: $61/8 = \mathbf{7,65}$; mentre il Rapporto (Allievi iscritti)/docenti per il Corso Comis di cucina nel terzo *luogo* Scuola alberghiera La Quercia VT è pari a: $70/8 = \mathbf{8,75}$;
- 8) Confrontando i due corsi di meccanico³⁵, che sono didatticamente identici, fra due *luoghi* diversi *Viterbo VT1* e *Civita Castellana* si nota esservi una disparità in termini di Rapporto (Allievi iscritti)/docenti rispettivamente: **6,22** e **3,58**. In termini più pratici tale disparità potrebbe interpretarsi nel seguente modo: i docenti del *luogo 1* o hanno un sovraccarico di Allievi oppure insegnano per un numero maggiore di ore rispetto ai docenti del *luogo 2* od entrambe le cose. A quest'ultima considerazione deve integrarsi, però, il dato sul *tipo di contratto* che lega i docenti alla Provincia che in genere è vario. Quel che emerge a prescindere dal tipo di contratto posseduto è che, nove docenti nel *luogo 1* svolgono le stesse mansioni, su un'utenza numericamente superiore del 30%, di dodici docenti nel *luogo 2*.

³⁵ La dicitura precisa, da bando concorsuale, del corso è: “Meccanico montatore riparatore veicoli a motore vetture da turismo” 1°, 2° e 3° anno.

- 9) Il dato più preoccupante che si trae dalla tabella o che si conosce per esperienza d'insegnamento diretta presso codesto *luogo* è quello riguardante il numero di abbandoni (drop out). Se prendiamo in considerazione il corso meccanico del *luogo 2* il numero di iscritti al primo anno è **19**, al secondo anno è **14**, ed al terzo anno è **10**; in tutti e tre i corsi si registrano di già abbandoni. Ad esempio fra i 10 iscritti al terzo meccanici (corso che potenzialmente deve registrare il minor numero di abbandoni essendo l'ultimo anno) vi è stato 1 abbandono e sono rimasti 9 a frequentare. Questi nove Allievi erano al primo anno di iscrizione pari a 29; per cui si è passati in due anni da 29 Allievi iscritti a 9 Allievi frequentanti ed a giudicare dal numero di iscritti alle altre due precedenti classi pare non abbiano gonfiato tali file ossia le bocciature non sono state la causa del ridimensionamento numerico degli Allievi frequentanti. Questa grande differenza di 20 unità è in gran parte imputabile alla dispersione scolastica ed al *drop out* (fenomeni contrari a quello che tali corsi si dovrebbero prefiggere come uno fra gli obiettivi prioritari da raggiungere, considerando che essi sono riservati a giovanissimi dai 14 ai 18 anni di età).

1.2.4 Ulteriori conoscenze da acquisire, trasmettere per implementare con successo l'eLearning nei luoghi della Sezione 2)

Attraverso l'uso di un questionario ad hoc per la Sezione 2), distinto da quello usato per la Sezione 1), si compileranno i campi delle Tabella 6, 7 8 e 9 contrassegnati da un ?.

2) Quanti sono e quale è il livello di istruzione del corpo docente dei *luoghi* di interesse per la Sezione 2) e, derivazioni?

Per rispondere a questa domanda necessita conoscere e/o risolvere le problematiche, attraverso domande da inserire nel questionario, seguenti³⁶:

- J** Il Titolo di istruzione attuale posseduto dai docenti totale e la loro età;
- k** Il Numero di Anni di insegnamento nel/nei corso/i del *luogo* d'interesse;
- l** Il Tipo di contratto del docente (collaborazione, eccetera).
- m** La gratificazione economica e professionale attuale del lavoro di docenza (ottima, buona, sufficiente, insufficiente, scarsa).

Il questionario sarà uguale per tutti i 3 luoghi costituenti la Sezione 2) in quanto hanno caratteristiche alquanto omogenee e tutte assieme costituiscono una *popolazione* numericamente significativa ai fini di un'analisi statistica dei risultati da dedurre analizzando le risposte fornite nel questionario. L'analisi dei dati fornirà dei risultati misurabili tali da completare i campi delle tabelle seguenti.

Inoltre, l'analisi dei dati ricavati attraverso codesto questionario ci fornirà le informazioni per valutare i fabbisogni formativi del corpo docente nei *luoghi* ad “e-learning Non praticabile” al fine di implementare in modo ottimale i corsi di aggiornamento del corpo docente ad esso interessato.

Nella Tabella 6 seguente, indicheremo per ogni docente operante in un *luogo* ad “e-learning Non praticabile”, il livello di istruzione attuale, la loro età ed il numero di anni di insegnamento³⁷. Questi dati verranno ricavati, assieme ai dati delle seguenti tabelle, d'accordo con la committenza, attraverso la somministrazione di un questionario ad hoc per la Sezione 2) sui fabbisogni formativi del corpo docente da soddisfare eventualmente attraverso l'uso della FaD.

³⁶ Risolte/Acquisite tali problematiche/conoscenze nel capitolo due faremo alcune ipotesi progettuali.

³⁷ Per la nostra indagine non è importante il numero di anni d'insegnamento totali ma soltanto il numero di anni che si è insegnato nel *luogo* ad “e-learning Non praticabile”

Tabella 6 Livello di istruzione ed aggiornamento Docenti nei luoghi ad "e-learning Non praticabile" e, derivazioni

	Quanti e quali sono i <i>luoghi</i> in cui si <u>Non</u> si può attuare il blended e-learning e, derivazioni																	
1.A C.P.F.P.	8	Viterbo VT1					9	Civita Castellana					10	Scuola alberghiera La Quercia (VT)				
1.b Tipo corso	Meccanico					Elettricista					Comis di Sala							
	Turismo					Meccanico					Comis di Cucina							
1.c Numero di Classi per Corso	3			2			3			3			3			3		
1.d Periodicità	I Anno		II Anno		III Anno		I Anno		II Anno		III Anno		I Anno		II Anno		III Anno	
1.e Numero di Allievi Iscritti per Corso	25	13	17	18	14	X	17	19	9	14	11	10	24	26	22	24	15	20
1.f Numero di Allievi Iscritti totale nel luogo	38		35		14		36		23		21		50		46		35	
1.g Numero di Docenti per classe e/o corso	8	7	10	6	9	X	14	12	12	11	13	13	8	8	8	8	8	8
1.h Numero di Docenti tipo corso totale	Meccanico: 9					Elettricista: 13					Comis di Sala: 8							
	Turismo: 7				X	Meccanico: 12					Comis di Cucina: 8							
1.i Numero di Docenti totale del luogo	16					25					16							
1.J Titolo di Istruzione Docenti totale luogo/Età media	10 Diploma?		6 Laurea?			?			?			?			?			
	40?		42?			?			?			?			?			
1.K Numero medio di Anni insegnamento	16?					?					?							
	5?					?					?							
1.I Tipo di Contratto insegnamento docente	Meccanico: Vedi Tab. 7					Vedi Tab. 8					Vedi Tab. 9							
	Turismo: Vedi Tab. 7					Vedi Tab. 8					Vedi Tab. 9							
1.m Gratificazione docente economica e professionale	Meccanico: Vedi Tab. 7					Vedi Tab. 8					Vedi Tab. 9							
	Turismo: Vedi Tab. 7					Vedi Tab. 8					Vedi Tab. 9							

Tabella 7 Analisi professionalità docenti CPFV Viterbo VT1 via Richiello 8/b

Livello di istruzione ed aggiornamento dei docenti nel CPFP di Viterbo VT1 e, derivazioni				
1.a C.P.F.P.	8 CPFP Viterbo via Richiello 8/b 01100 VT			
1.b Tipo Corso	Meccanico Montatore riparatore veicoli a motore e da turismo		Addetto all'agenzia turistica ed all'assistenza	
1.c Numero di Classi per Corso	3		2	
1.d Periodicit� Corsi	Annuale	Annuale		Annuale
1.e Classi	Primo Meccanici	Secondo Meccanici		Terzo Meccanici
	Primo Turistico	Secondo Turistico		x
1.f Numero di Allievi iscritti per Corso	I Anno Mecc.: 25	II Anno Mecc.: 17		III Anno Mecc.: 14
	I Anno Turistico: 13	II Anno Turistico: 18		x
1.g Numero di Allievi iscritti totale per Corso	Meccanici: 56			
	Turistico: 31			
1.h Numero di Docenti Totale Corsi	Meccanici → 9		Turistico → 7	
1.i Numero e Tipo Contratto Docenti per Corso	Meccanici → (6? stabile?; 3? collaboratore?)		Turistico → (4? stabile?; 3? collaboratore?)	
1.j Titolo di Istruzione Docenti Corso	5? Diplomati	4? Laureati	5? Diplomati	2? Laureati
1.k Et� media Docenti per Corso	38,125? anni		?	
1.l Media anni di insegnamento per Corso	12?		?	
1.m Gratificazione economica e professionale media per Corso	?		?	

Tabella 8 Analisi professionalità docenti CPFP Civita Castellana

Livello di istruzione ed aggiornamento dei docenti nel CPFP di Civita Castellana e, derivazioni				
1.a C.P.F.P.	9 CPFP Civita Castellana via Petrarca località Fontanelle			
1.b Tipo Corso	Meccanico Montatore riparatore veicoli a motore e da turismo		Impiantista, manutentore, riparatore elettrico	
1.c Numero di Classi per Corso	3		3	
1.d Periodicità Corsi	Annuale	Annuale		Annuale
1.e Classi	Primo Eletttricisti	Secondo Eletttricisti		Terzo Eletttricisti
	Primo Meccanici	Secondo Meccanici		Terzo Meccanici
1.f Numero di Allievi iscritti per Corso	I Anno E. : 17	II Anno E. : 9		III Anno E. : 11
	I Anno Mecc.: 19	II Anno Mecc.: 14		III Anno Mecc.: 10
1.g Numero di Allievi iscritti totale per Corso	Eletttricisti: 37			
	Meccanici: 43			
1.h Numero di Docenti Totale Corsi	Eletttricista →: 13		Meccanici → 12	
1.i Numero e Tipo Contratto Docenti Corsi	Eletttricisti → (5? stabile?; 8? collaboratore?)		Meccanici → (7? stabile?; 5? collaboratore?)	
1.j Titolo di Istruzione Docenti	7? Diplomati	6? Laureati	10? Diplomati	2? Laureati
1.k Età media Docenti	?		?	
1.l Media anni di insegnamento per corso	?		?	
1.m Gratificazione economica e professionale media per Corso	insufficiente?		scarsa?	

Tabella 9 Analisi professionalità docenti CFPF LA QUERCIA

Livello di istruzione ed aggiornamento dei docenti nel CPFP di Scuola Alberghiera La Quercia VT e, derivazioni				
1.a C.P.F.P.	10 CPFP Scuola alberghiera Via del Santuario – La Quercia (Viterbo)			
1.b Tipo Corso	Comis di Sala		Comis di Cucina	
1.c Numero di Classi per Corso	3		3	
1.d Periodicità Corsi	Annuale	Annuale		Annuale
1.e Classi	Primo Anno C. Sala	Secondo Anno Comis di Sala		Terzo Anno Comis di Sala
	Primo Anno Comis di Cucina	Secondo Anno Comis di Cucina		Terzo Anno Comis di Cucina
1.f Numero di Allievi iscritti per Corso	I Anno Comis di Sala: 24	II Anno Comis di Sala: 22		III Anno Comis di Sala: 15
	I Anno Comis di Cucina: 26	II Anno Comis di Cucina: 24		III Anno Comis di Cucina: 20
1.g Numero di Allievi iscritti totale per Corso	Comis di Sala: 61			
	Comis di Cucina: 70			
1.h Numero di Docenti Totale Corsi	Comis di Sala → 8		Comis di Cucina → 8	
1.i Numero e Tipo Contratto Docenti Corsi	Comis di Sala → (5?, stabile?; 3?, collaboratore?)		Comis di Cucina → (6? stabile?; 2? collaboratore?)	
1.j Titolo di Istruzione Docenti per Corso	6? Diplomatici ?	2? Laureati ?	5 ? Diplomatici ?	3 ? Laureati ?
1.k Età media Docenti per Corso	40? anni		?	
1.l Media anni di insegnamento per Corso	?		?	
1.m Gratificazione economica e professionale media per Corso	Buona ?		buona?	

Nella Figura 5 seguente mostriamo lo schema di comunicazione per soddisfare il fabbisogno formativo dei docenti, necessitanti di aggiornamento (o ad esso interessati) della Sezione 2); comunicazione fra loro, i loro docenti e la Piattaforma Web-based in cui sarà collocato tutto il materiale formativo necessario.

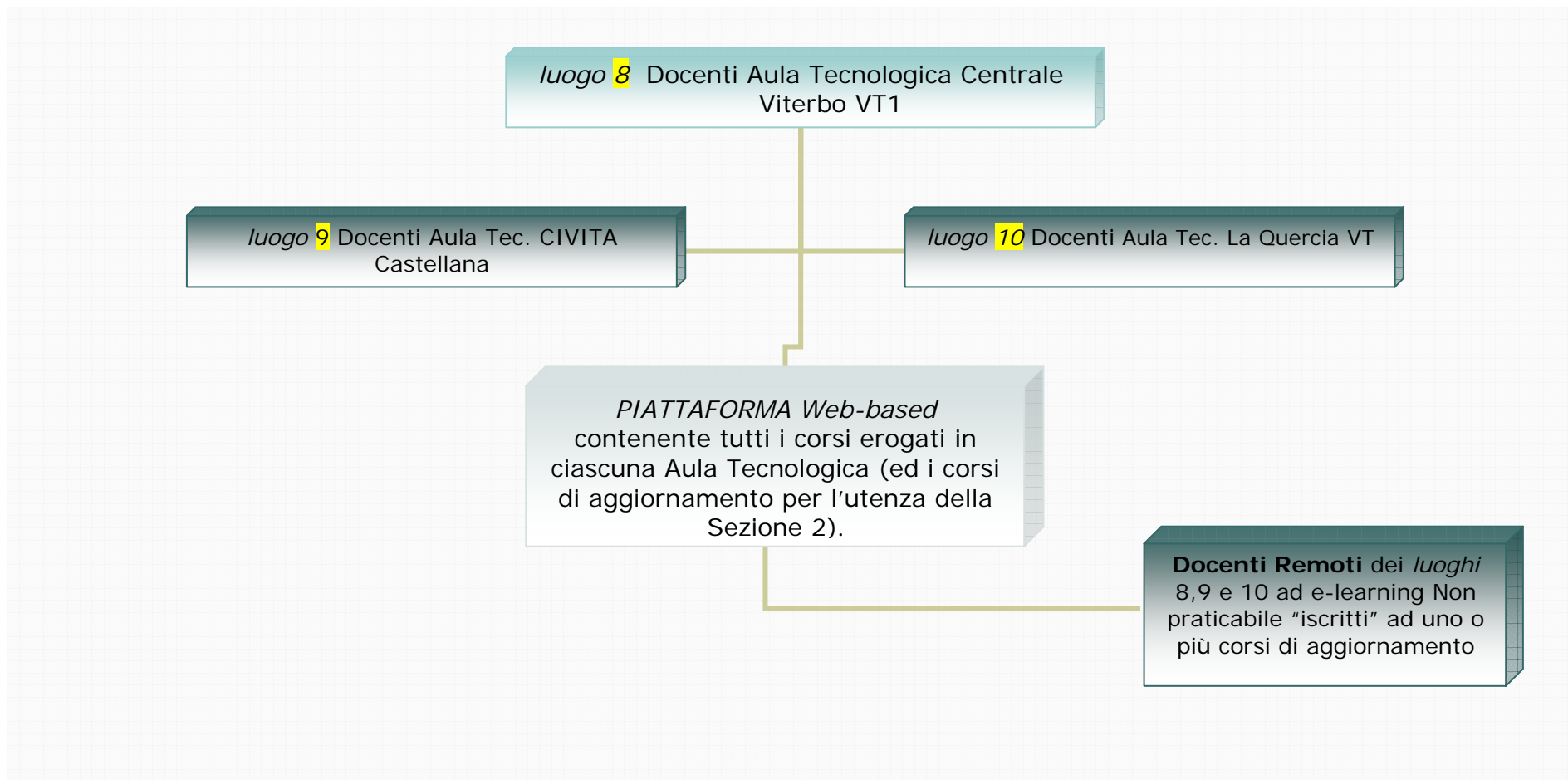


Figura 5 Schema di Comunicazione al fine dell'aggiornamento dei docenti della Sezione 2)

1.2.5 Questionario per valutare il fabbisogno formativo del personale docente della Sezione 2)

(Nome del questionario di indagine sul fabbisogno formativo del personale docente dei *luoghi* della Sezione 2) da allegare a questo documento).

Il questionario dei *luoghi* della Sezione 2) da allegare deve contenere, per gran parte, domande che rispondano alle conoscenze da acquisire e problematiche da risolvere che ci siamo chieste nelle precedenti pagine dedicate a tale Sezione.

1.3 Sezione 3) Ottimizzazione Comunicazione interna ed aggiornamento personale nell'assessorato

1.3.1 Introduzione per la Sezione 3)

In relazione al Fabbisogno Formativo contenuto nella **Sezione 3)** ossia *ottimizzazione della comunicazione* fra il *Personale* dei vari uffici all'interno dell'assessorato alla Formazione Professionale della Provincia di Viterbo, (*Personale* individuato attraverso l'utilizzo concomitante dei primi due strumenti d'indagine) ed *aggiornamento di parte del Personale su materie, delibere, leggi eccetera* (da rilevare con maggior rigore scientifico attraverso somministrazione di un Questionario ad hoc) mostreremo lo stato dell'arte di questa Sezione che giudichiamo essere ad e-learning praticabile al fine sia di comprendere tale bisogno sia di trovare una soluzione progettuale di tipo *E-Learning* appropriata.

Stato dell'Arte

La comunicazione fra dirigenti, funzionari e “subordinati” all'interno dell'assessorato alla Formazione Professionale e fra loro e le strutture CPFPP esterne ad esso non è ottimale; questo, principalmente, per via di alcuni motivi, colti attraverso l'utilizzo dei primi due strumenti d'indagine, che elenchiamo di seguito:

1. Metodo di comunicazione fra i vari uffici interni basato prevalentemente sul passaparola e sulla linea telefonica;
2. Scarso coordinamento fra dirigenti, funzionari, e subordinati interni all'assessorato;
3. Conoscenza non ottimale da parte del *Personale* di delibere, leggi e materie ottimizzanti il lavoro d'ufficio;
4. Non ottimale comunicazione fra la dirigenza dell'assessorato e le strutture esterne CPFPP.

Chiariamo che, con *Personale*, in questa *Sezione 3)*, intendiamo tutta l'utenza operante all'interno dell'Assessorato alla Formazione Professionale della Provincia di Viterbo necessitante di formazione o ad essa interessata.

Tale utenza è individuata prevalentemente attraverso la somministrazione di un Questionario, sui loro fabbisogni formativi, ad hoc.

Per ottimizzare la comunicazione fra il *Personale* dei vari uffici dell'assessorato alla F.P. e per aggiornare quello necessitante su delibere, leggi, corsi, eccetera si userà uno spazio all'interno della Piattaforma Web-based riservato per tale utenza.

Il punto 4 dello Stato dell'Arte è un fabbisogno formativo, effettivo e strategico per il fine di questo progetto, da essere incluso in una sotto-sezione della Sezione 3) al fine di far funzionare il progetto in tutte le Sezioni quindi, globalmente e continuativamente. Chiameremo tale sotto-sezione **GIC** (Gruppo di Indirizzo e Coordinamento).

1.3.2 Questionario per valutare il fabbisogno formativo del Personale della Sezione 3)

(Nome del questionario ad hoc da somministrare alle *Persone*³⁸ del *luogo* 0 della Sezione 3) da allegare a questo documento al fine di acquisire ulteriori conoscenze sul fabbisogno formativo di tale Sezione necessarie all'implementazione dell'eLearning nel *luogo* 0. Il questionario del *luogo* 0 della Sezione 3) da allegare deve contenere per gran parte domande che rispondano alle conoscenze da acquisire e problematiche che ci siamo chieste nelle pagine precedenti dedicate a tale Sezione.

³⁸ *Persone* in questo contesto sono la Dirigenza, Docenza e il Personale all'Interno dell'assessorato alla Formazione Professionale di Via Saffi.

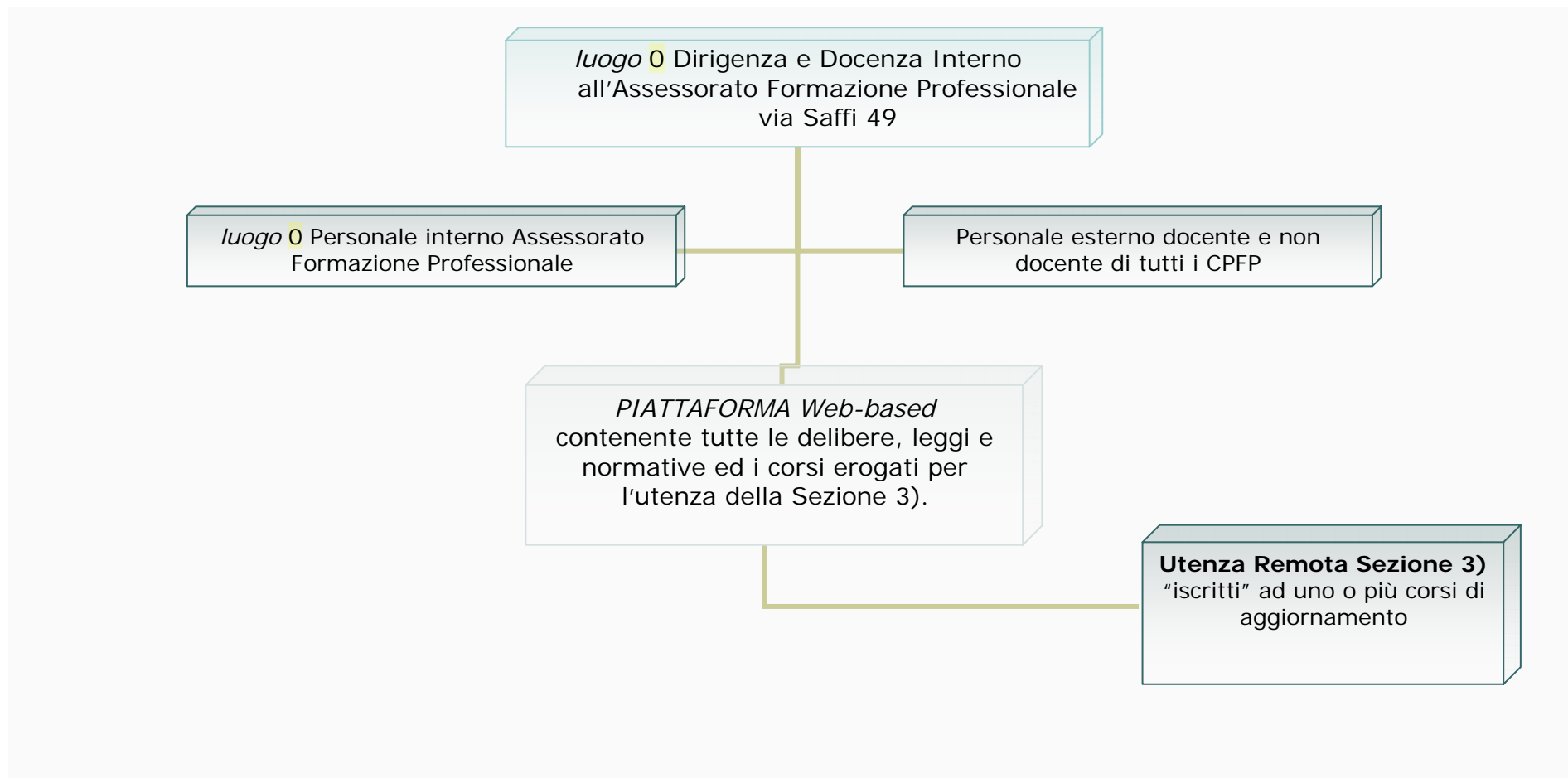


Figura 6 Schema di Comunicazione ai fini dell'aggiornamento od informazione dell'Utenza della Sezione 3)

2 Ipotesi progettuali

2.1 Introduzione ipotesi progettuali

Abbiamo già anticipato che una riorganizzazione formativa in modalità e-learning dei *luoghi* ad eLearning Praticabile porta, rispetto alle modalità di formazione tradizionale, ad un aumento sia dell'offerta qualitativa formativa erogata sia dell'offerta quantitativa formativa erogata.

Pensiamo che il numero di Allievi annuo che si formeranno possa quasi triplicare passando dai 169³⁹, degli attuali corsi in presenza dei *luoghi* ad “eLearning praticabile”, ai 500 Allievi formabili rimodulando i luoghi in modalità blended eLearning. Questo ultimo dato sugli Allievi formabili nasce in virtù del fatto che i potenziali Allievi che intendono iscriversi ai corsi è circa il triplo di quelli che sono selezionati sia per i limiti che impone la strutturazione unicamente in presenza dei corsi e sia per i limiti di budget imposti dal FSE.

2.2 Problematiche da risolvere da parte dei decisori istituzionali prima di far partire il progetto

Il passaggio prioritario come abbiamo detto è somministrare tre *Questionari* diversi per ciascuna delle tre Sezioni:

- Questionario 1 ad hoc da somministrare ai docenti di interesse della Sezione 1) per completare i campi della Tabella 2;
- Questionario 2 ad hoc per i docenti di interesse della Sezione 2) per completare i campi della Tabella 6;
- Questionario 3 ad hoc per le *Persone* all'interno Assessorato alla Formazione Professionale Sezione3).

La valutazione delle risposte date in questi questionari aiuterà i *decisori istituzionali* nel formulare una metodologia comunicativa ed espositiva per risolvere le tre problematiche seguenti.

³⁹ In questo conteggio sono inclusi soltanto i luoghi considerati ad “eLearning Praticabile” nel momento in cui scriviamo. Sono esclusi eventuali altri corsi in via di attivazione o attivabili dall'assessorato alla F.P. che, quantunque costituiranno dei nuovi *luoghi* ad “eLearning Praticabile” se sono della *tipologia* idonea.

2.2.1 Problematiche da risolvere per la Sezione 1)

1) Opera di Convinzione del corpo docente della Sezione 1) sulla validità e necessità del progetto e della loro prioritaria funzione per il suo successo sia in termini di produttività qualitativa sia quantitativa e quindi anche di loro maggiore gratificazione economica e professionale.

2) Opera di convinzione del corpo docente a formarsi sulle nuove metodologie didattiche seguendo un corso istruttivo su come erogare i propri corsi in modalità blended e-learning.

Eccetera.

2.2.2 Problematiche da risolvere per la Sezione 2)

1) Opera di Convinzione del corpo docente della Sezione 2) sulla necessità di aggiornarsi tramite frequentazione di uno o più corsi erogati in modalità e-learning e della loro prioritaria funzione educativa per migliorare il livello della qualità della didattica impartita ai propri allievi nei luoghi ad eLearning Non Praticabile e, quindi anche di loro maggiore gratificazione economica e professionale.

Eccetera.

2.2.3 Problematiche da risolvere per la Sezione 3)

:

1) Opera di Convinzione del *Personale* sulla necessità di aggiornarsi tramite frequentazione dei “corsi” di loro interesse professionale sulla Piattaforma Web-based.

Eccetera.

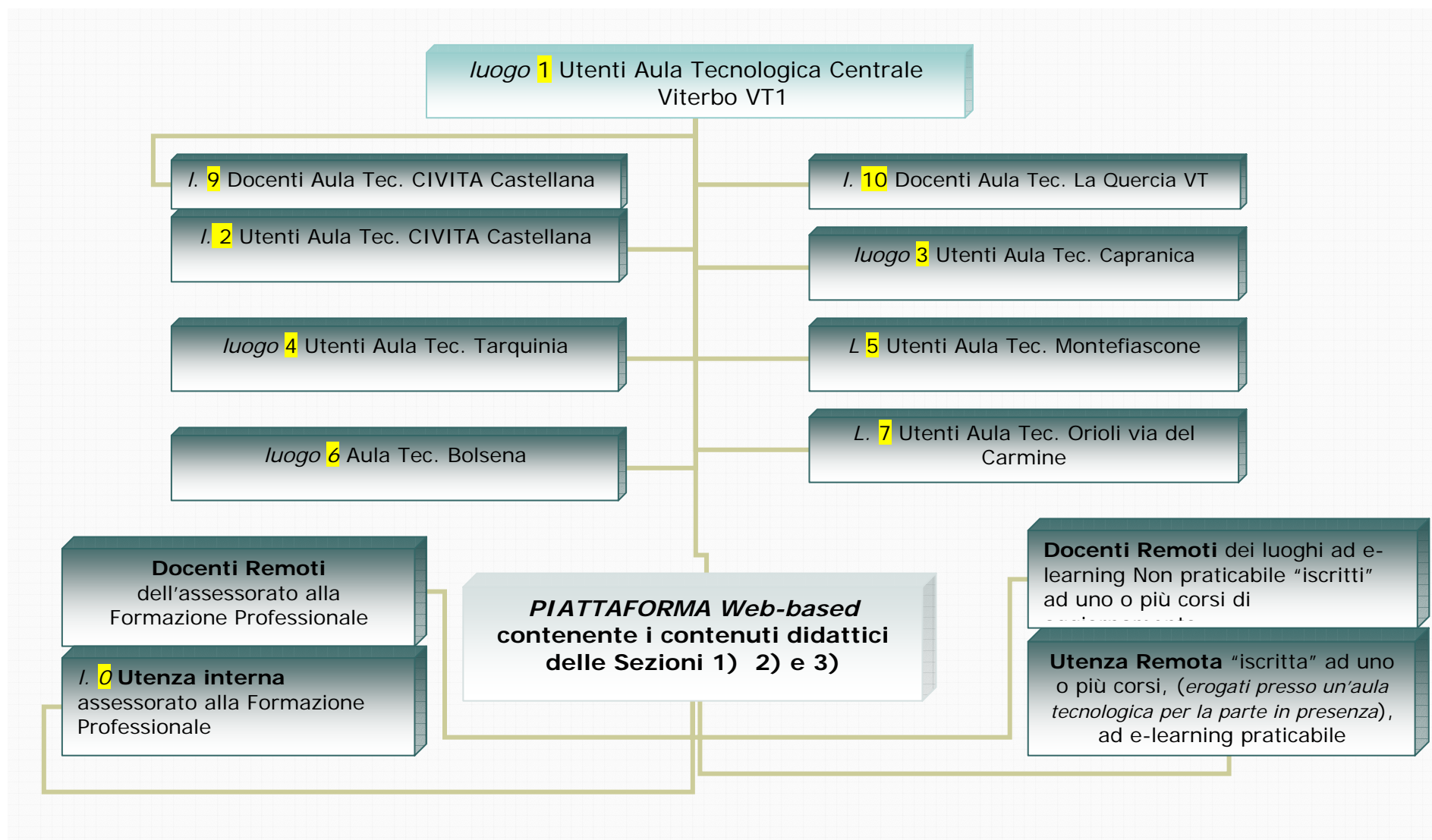


Figura 7 Schema di comunicazione fra tutta l'Utenza delle Tre Sezioni

2.3 Architettura della Rete di Learning Point Provinciale

Definizioni preliminari

Definizione di Learning Point

I **Learning Point** sono i *luoghi* che hanno *tipologia* ad “eLearning Praticabile” oppure sono *luoghi* con *tipologia* ad “eLearning Non Praticabile” dotati di (od in condizione di usare) un’aula tecnologica connessa ad Internet.

Definizione di Rete Provinciale

La **Rete Provinciale** è un Insieme di *Learning Point*, distribuiti sul territorio della Provincia di Viterbo ed appartenenti alle Tre Sezioni, connessi fra loro attraverso una Piattaforma Web-based (accessibile da tutti i protagonisti delle tre Sezioni ognuno con adeguato livello di privilegio).

Definizione di Gestore di un Learning Point

Il **Gestore di un Learning point** è un docente od un gruppo di docenti che amministrano il *luogo* corrispondente.

Precisiamo sin da subito che fra i *Learning Point* ne individuiamo uno che chiameremo e-Learning Point Master che è il *luogo* 0.

I Gestori di un Learning Point si occupano di:

- Progettare Corsi e-Learning e collocarli on-line;
- Tenere le lezioni in presenza;
- Addestrare l’Utenza all’uso della comunicazione didattica attraverso la Piattaforma e-Learning
- Tutoraggio agli utenti frequentanti il luogo
- Tutoraggio agli Utenti remoti;
- Esercitazioni intermedie on-line
- Esame Finale in Presenza.
- Eccetera.

Definizione di GIC

Il GIC è il Gruppo di Indirizzo e Coordinamento dell'eLearning che ha sede fisica presso il *luogo 0* e “sede” virtuale sulla Piattaforma Web-based.

Chi partecipa al GIC:

Fanno parte del GIC tutti i protagonisti (gestori ed altri docenti) dei Learning Point della Rete Provinciale; è quindi, un insieme di persone strutturato in comitato ed operante nelle Tre Sezioni ai cui vertici vi è il coordinatore provinciale alla Formazione Professionale.

Di cosa si occupa il GIC:

- Il GIC detta le linee guida dell'eLearning delle Tre Sezioni;
- Si autocoordina al fine di condividere le varie esperienze didattiche e cooperare al loro miglioramento qualitativo;
- Si interessa inoltre di rendere estensibile e condivisibile il contenuto didattico prodotto presso i Learning Point ad altre realtà provinciali e regionale e di reperire da esse Contenuti didattici.

Nella seguente Figura⁴⁰ mostriamo l'architettura della *Rete di Learning Point Provinciale* di come può essere riorganizzata, a nostro avviso, la Formazione Professionale della Provincia di Viterbo.

Questa riorganizzazione serve sia per rispondere agli attuali Fabbisogni Formativi, indicati dalla committenza del progetto di stage, sia a quelli di uno scenario presente ed ancor di più futuro che vede la *conoscenza*⁴¹ al centro del “mondo del lavoro” e non solo.

⁴⁰ Nella Figura 8 per Corsi Sezione x) si intende i Contenuti didattici di interesse per la Sezione x.

⁴¹ La nostra soluzione progettuale crediamo si inquadri nella riduzione del *digital divide* (tipico della società dell'informatizzazione ormai alle nostre spalle), al fine di far beneficiare dei frutti della riduzione *Allievi, Formatori* ed *Attori* di interesse progettuale nella attuale *società della conoscenza*.

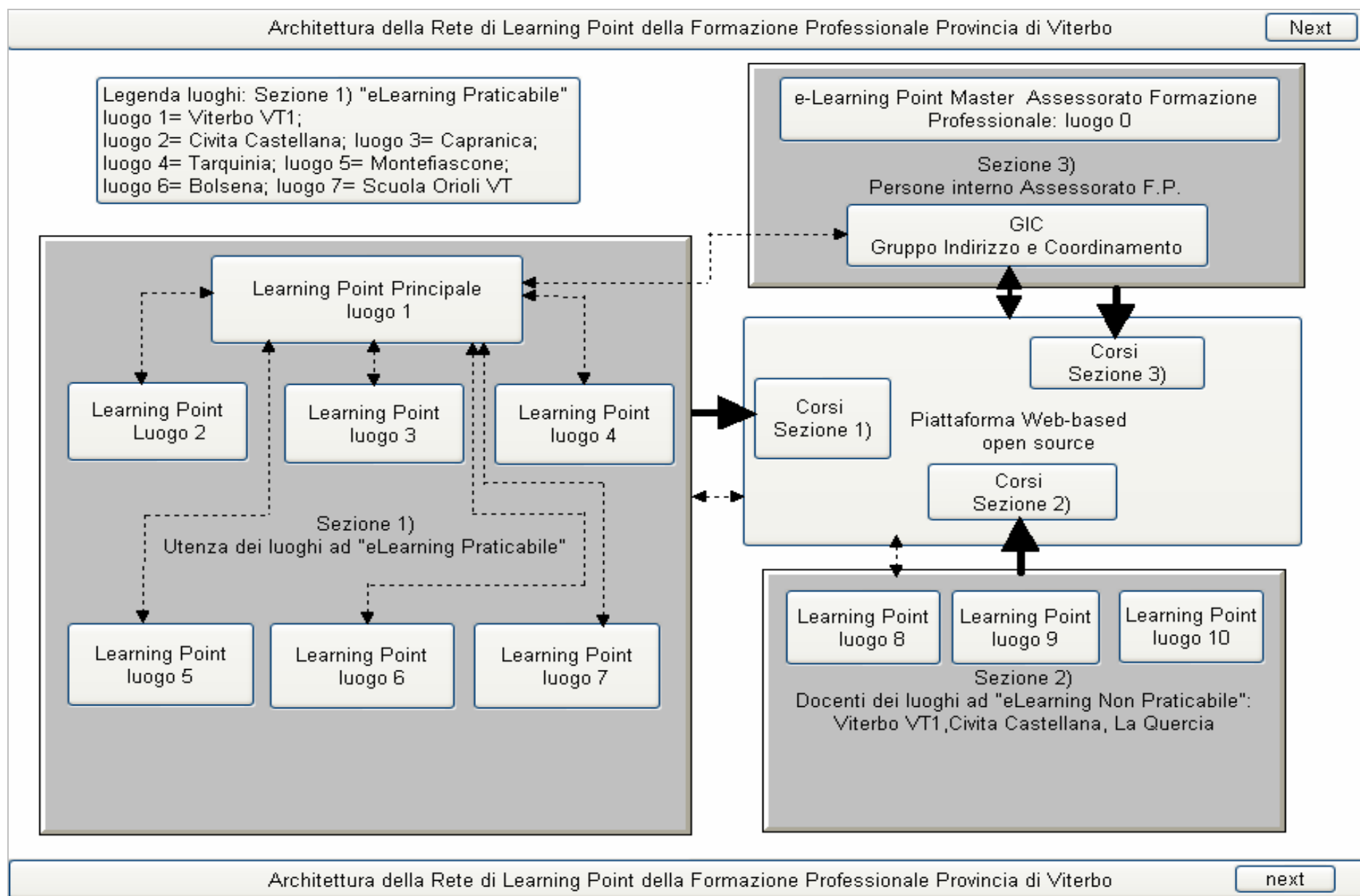


Figura 8 Sistema federativo dei Learning point della RETE Formazione Professionale Provincia di Viterbo

Sommario

Introduzione	2
1 Analisi dei Fabbisogni del Settore della Formazione Professionale nella FaD	3
Premessa all'analisi dei Fabbisogni Formativi in un dato settore	3
Introduzione analisi dei Fabbisogni FaD	6
1.1 Implementazione del Blended e-Learning nei luoghi costituenti la Sezione 1).....	12
1.1.1 Introduzione per la Sezione 1)	12
1.1.2 Conoscenze da acquisire per implementare il Blended E-Learning nei luoghi della Sezione 1).....	12
1.1.3 Analisi deduttiva dei dati della Tabella 1	14
1.1.4 Ulteriori conoscenze da acquisire, trasmettere per implementare con successo il Blended E-Learning nei luoghi della Sezione 1)	17
1.1.5 Questionario per valutare il fabbisogno formativo del personale docente della Sezione 1)	21
1.2 Sezione 2) Aggiornamento su alcune materie del personale docente dei CPFP	22
1.2.1 Introduzione della Sezione 2).....	22
1.2.2 Conoscenze da acquisire, trasmettere per l'implementazione del tema della Sezione 2)	22
1.2.3 Analisi dei dati della Tabella 5.....	24
1.2.4 Ulteriori conoscenze da acquisire, trasmettere per implementare con successo l'eLearning nei luoghi della Sezione 2)	26
1.2.5 Questionario per valutare il fabbisogno formativo del personale docente della Sezione 2)	32
1.3 Sezione 3) Ottimizzazione Comunicazione interna ed aggiornamento personale nell'assessorato.....	33
1.3.1 Introduzione per la Sezione 3)	33
1.3.2 Questionario per valutare il fabbisogno formativo del Personale della Sezione 3)	35
2 Ipotesi progettuali.....	37
2.1 Introduzione ipotesi progettuali	37
2.2 Problematiche da risolvere da parte dei decisori istituzionali prima di far partire il progetto	37
2.2.1 Problematiche da risolvere per la Sezione 1)	38
2.2.2 Problematiche da risolvere per la Sezione 2)	38
2.2.3 Problematiche da risolvere per la Sezione 3)	38
2.3 Architettura della Rete di Learning Point Provinciale	40
Definizioni preliminari	40
Glossario.....	46

Indice delle Tabelle

Tabella 1 Quanti e quali sono i CPFP appartenenti alla Sezione 1) e derivazioni	13
Tabella 2 Livello Istruzione del personale docente nei luoghi ad “E-Learning praticabile” e, derivazioni	18
Tabella 3 Livello di istruzione dei docenti nei Luoghi Tarquinia e Montefiascone e, derivazioni.....	19
Tabella 4 Livello di istruzione dei docenti nei Luoghi Bolsena ed Orioli e, derivazioni	20
Tabella 5 Luoghi ad "e-learning Non praticabile” e, derivazioni	23
Tabella 6 Livello di istruzione ed aggiornamento Docenti nei luoghi ad "e-learning Non praticabile” e, derivazioni	27
Tabella 7 Analisi professionalità docenti CPFP Viterbo VT1 via Richiello 8/b	28
Tabella 8 Analisi professionalità docenti CPFP Civita Castellana	29
Tabella 9 Analisi professionalità docenti CPFP LA QUERCIA.....	30

Indice delle Figure

Figura 1 Due tipi di strumenti d’indagine in utilizzo sinergico	5
Figura 2 Ripartizione di uno stesso CPFP in <i>luoghi</i> a diversa tipologia.....	8
Figura 3 Le Tre Sezioni dei Fabbisogni Formativi FaD del Settore Formazione Professionale	11
Figura 4 Schema di comunicazione di interesse per la Sezione 1) fra Utenti presenti nelle aule tecnologiche ed Utenti Remoti.....	16
Figura 5 Schema di Comunicazione al fine dell'aggiornamento dei docenti della Sezione 2)	31
Figura 6 Schema di Comunicazione ai fini dell'aggiornamento od informazione dell'Utenza della Sezione 3)	36
Figura 7 Schema di comunicazione fra tutta l'Utenza delle Tre Sezioni	39
Figura 8 Sistema federativo dei Learning point della RETE Formazione Professionale Provincia di Viterbo	42
Figura 9 Cartina della provincia di Viterbo con ubicazione dei <i>luoghi</i> ad “e-learning praticabile”	45

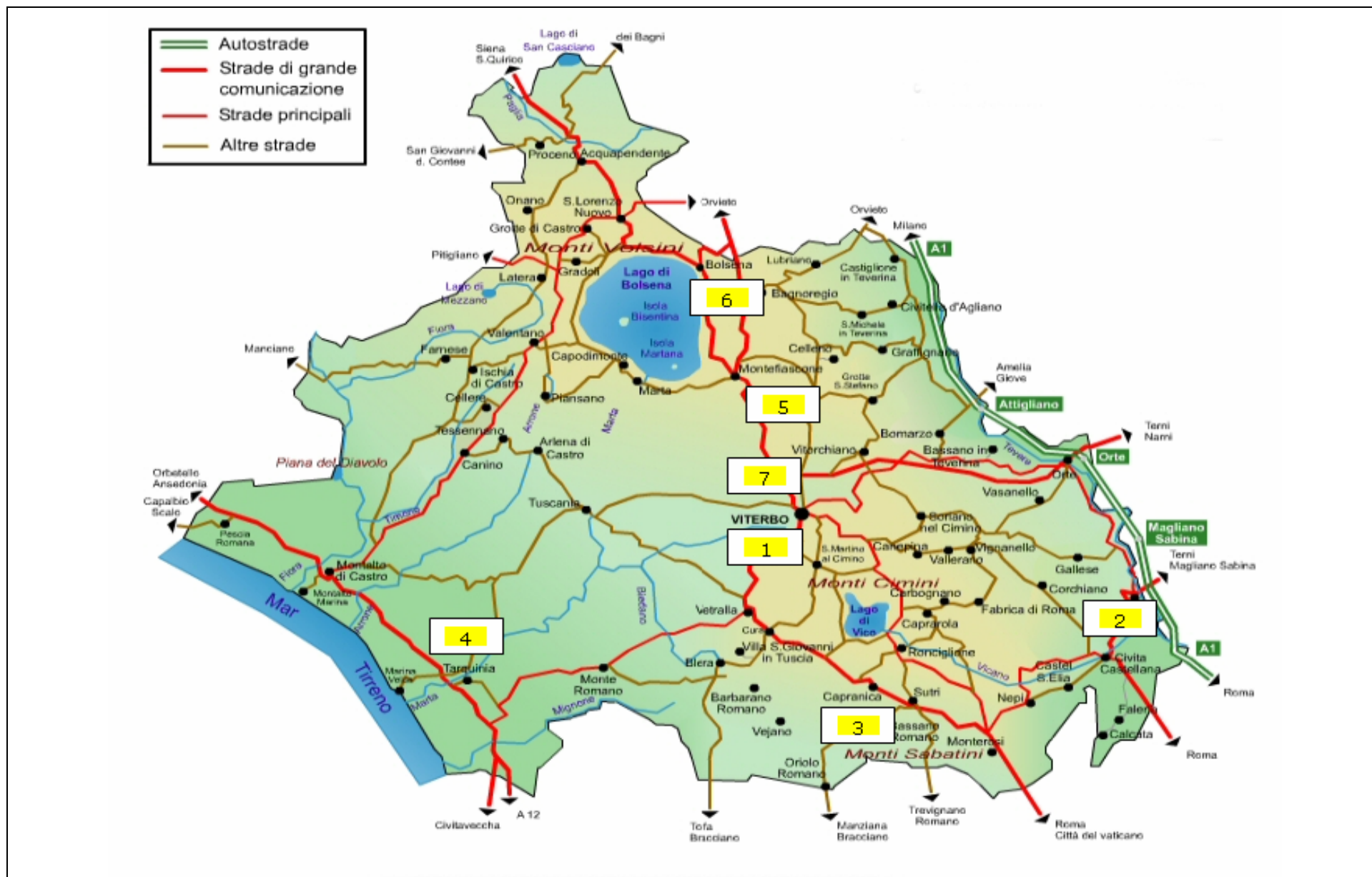


Figura 9 Cartina della provincia di Viterbo con ubicazione dei luoghi ad “e-learning praticabile”

Glossario

Termine	Significato
ANEE	Acronimo di A ssociazione N azionale E ditoria E lettronica.
Aule Tecnologiche	Nel blended e-learning sono aule fornite di un congruo numero di computer (postazioni) collegati alla Rete Internet, Intranet od Extranet in cui si svolgono sia eventuali lezioni in presenza, sia l'addestramento degli Utenti all'uso della Piattaforma Web-based ed in generale il tutoraggio in presenza ed on-line da parte dei docenti e/o tutor degli Utenti.
Blended E-Learning	E-Learning misto, costituito da "lezioni" a distanza e da "lezioni" dal vivo ossia, integrazione di <i>interventi di formazione</i> di tipo <u>sincrono</u> "in tempo reale" moderate dal tutor e/o dal docente a modalità di tipo <u>asincrono</u> "in differita" (in ambienti come forum, posta elettronica, bacheca, lezioni, test di autovalutazione, eccetera) ed <u>interventi di formazione tradizionali</u> in aula, le cosiddette lezioni frontali o face-to-face.
CMS	Acronimo di Content Management System; Sistema per la Gestione dei Contenuti didattici.
Didattica Tradizionale	Per didattica tradizionale si intende la metodologia di insegnamento in cui è il docente al centro del sapere e dell'aula (Metodologia didattica teacher centered). Egli impartisce le sue lezioni dal vivo seguendo un percorso didattico uguale per tutti gli allievi. (Metodologia didattica contrapposta alla learner centered).
Digital Divide	Letteralmente Divisione Digitale e, sta ad indicare il gap di conoscenze fra la popolazione alfabetizzata nel campo informatico e la popolazione in esso non alfabetizzata.
E-Learning	In letteratura scritto anche come <i>eLearning</i> , <i>e-Learning</i> , <i>e-learning</i> è l'apprendimento e l'insegnamento Elettronico (e non solo) a distanza tramite utilizzo di piattaforme Web-based.
FaD	F ormazione a Distanza.
Formazione Frontale	E' la formazione tradizionale ossia, la formazione effettuata con le classiche lezioni che richiede la presenza in aula degli allievi; dal vivo quindi od in presenza come anche si suole dire.
LAN	Acronimo di Local Area Network; Rete di connessione Locale fra computer.
LCM	Acronimo di Learning Content Management.
LCMS	Acronimo di Learning Content Management System che letteralmente significa Sistema per la gestione dei contenuti di Apprendimento/Insegnamento.

Learner	Il Learner è il Discente od Allievo (nella didattica tradizionale è identificato con i termini alunno, studente); nell'eLearning con Learner si sottintende non esservi riferimenti alla sua età. Difatti l'eLearning si sviluppa in alcuni suoi importanti filoni come strumento per l'educazione degli adulti per soddisfare il loro bisogno formativo continuo (<i>lifelong learning</i>).
Learning Point	I Learning Point sono i <i>luoghi</i> che hanno <i>tipologia</i> ad "eLearning Praticabile" oppure sono <i>luoghi</i> con <i>tipologia</i> ad "eLearning Non Praticabile" dotati di (od in condizione di usare) un'aula tecnologica connessa ad Internet.
On Line, online, on-line	Letteralmente si traducono con In Linea intendendo sulla Rete Internet, Intranet od Extranet. Ad esempio quando si dice che un corso è collocato <u>on line</u> significa essere un corso collocato su un server remoto ed accessibile agli utenti tramite il mezzo Internet oppure se il corso è collocato su un server interno ad un edificio aziendale accessibile agli utenti aziendali tramite il mezzo o la rete Intranet.
Piattaforma web	Luogo "fisico" in cui sono inseriti i corsi, le lezioni, eccetera. Le piattaforme sono rese disponibili on-line.
Tutor	Il Tutor è un facilitatore ossia la figura che segue gli Allievi in tutte le problematiche che possono incontrare durante il corso on-line. In alcuni contesti coincide con il docente ma nell'e-learning in generale è colui che coadiuva il docente ma non lo sostituisce mai.

Un Grazie a quanti mi hanno permesso di realizzare questo lavoro:

Centro per Impiego di Arcidosso (GR)

Provincia di Grosseto

Assessore F.P Provincia di Viterbo

Tutor stage

Talent School Grosseto

Pixel Firenze

Prof. Antonio Cioffi

Prof. Damiano Colacito

Prof.ssa Marlene Ulivieri

Dott. Ing. Nicola Racina

Agli Altri che posso aver dimenticato.

© *Domenico Capano*, Progetto oggetto del mio stage presso la Provincia di Viterbo nel periodo (13-02-2006 ÷ 17-03-2006), tutto il contenuto delle pagine precedenti è coperto dalle leggi sul diritto di autore.